

TMW magazine

Mensile di critica e approfondimento calcistico

#106 OTTOBRE 2020

TUTTOmercatoWEB.com

CALCIOMERCATO

2020





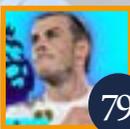
LA PENNA DEL DIRETTORE
PAROLA A MICHELE CRISCITELLO
 FRA CASI IRRISOLTI E SQUADRE INCOMPLETE

3



SERIE A
CALCIOMERCATO
 TUTTE LE OPERAZIONI PER LA
 SERIE A 2020/2021

5



ALTRI MONDI
CALCIOMERCATO ESTERO
 IL MERCATO A GIRO PER IL
 VECCHIO CONTINENTE

79



CHE FINE HA FATTO?
SANDRO COIS
 ORA CON LA NAZIONALE PILOTI

94



RECENSIONE
GRAND HOTEL CALCIOMERCATO
 DI GIANLUCA DI MARZIO

98



EDITORIALI

3	LA PENNA DEL DIRETTORE PAROLA A MICHELE CRISCITELLO
5	SERIE A CALCIOMERCATO 2020
6	ATALANTA
8	BENEVENTO
10	BOLOGNA
12	CAGLIARI
14	CROTONE

16	FIorentINA
19	GENOA
21	HELLAS VERONA
23	INTER
25	JUVENTUS
27	LAZIO
29	MILAN
31	NAPOLI
33	PARMA

35	ROMA
37	SAMPDORIA
39	SASSUOLO
41	SPEZIA
44	TORINO
46	UDINESE
49	SERIE B STAIRWAY TO HEAVEN
61	SERIE C C COME CALCIOMERCATO

79	ALTRI MONDI IL MERCATO A GIRO PER IL VECCHIO CONTINENTE
94	CHE FINE HA FATTO? SANDRO COIS
98	RECENSIONE GRAND HOTEL CALCIOMERCATO DI GIANLUCA DI MARZIO



FRA CASI IRRISOLTI E SQUADRE INCOMPLETE

Il caso Smalling ha tenuto banco anche dopo la chiusura del calciomercato ed è stato testimonianza concreta della confusione che ha contraddistinto la sessione appena terminata. Il retroscena che abbiamo raccontato rispetto alla mancanza dell'indice di liquidità nei documenti che la Roma ha inviato alla Figc per il trasferimento di Smalling rischia di fare giurisprudenza e di allargare la confusione in un mondo, quello del calciomercato, che già ne vive parecchia.

La sessione uscente, del resto, si lascia alle spalle parecchi casi irrisolti oltre a squadre incomplete. Non ho condiviso il mercato del Torino, al di là dell'interessante scommessa Gojak: dopo avere inseguito Torreira, Ramirez e Inglese sarebbe servita qualcosa di più. Sarà anche interessante capire come il Napoli risolverà la questione Milik: da un lato la società ha scelto di utilizzare il pugno di ferro con il polacco, dall'altro il rischio concreto è quello di perderlo senza incassare nulla e senza nemmeno poterlo utilizzare per la stagio-

ne in corso.

Bene l'Inter e parzialmente anche il Milan nonostante l'assalto fallito ad un difensore nelle ultime 24 ore di mercato. Mi sarei aspettato qualcosa in più da parte della Lazio, anche se Tare ha spesso sorpreso con nomi poco altisonanti ma che hanno invece garantito un rendimento di altissimo livello contro ogni previsione. La Juventus ha portato a termine il colpo Chiesa concretizzando una trattativa che teneva sotto traccia da un anno e mezzo anche se rimane da valutare l'efficacia delle scelte tattiche di Pirlo, oltre alla sostanziale mancanza di mercato in uscita. Insufficiente il Cagliari di Giuliani: la rincorsa a Nainggolan avrebbe meritato quantomeno un'offerta all'altezza della situazione, mentre sono curioso di vedere gli sviluppi in casa Udinese. La Famiglia Pozzo ha messo a disposizione di Gotti una squadra molto più forte rispetto a quella della passata stagione, ora toccherà al tecnico tramutare le aspettative in realtà nonostante l'avvio di campionato nefasto.



Foto Image Sport



Editore
TC&C s.r.l.

Sede Centrale, Legale ed Amministrativa
Strada Setteponti Levante, 114
52028 Terranuova B.ni (AR)
Tel. 055 9175098 | Fax 055 9170872

Redazione giornalistica
Tel. 055 9172741 | Fax 055 9170872

Sede redazione Firenze
Via da Pordenone 12, Firenze
Tel. 055 3999336 | Fax 055 3999336

Direttore Responsabile
Michele Criscitiello
criscitiello@tmwmagazine.com

Direttore Editoriale
Luca Bargellini
bargellini@tmwmagazine.com

Redazione
Marco Conterio
conterio@tmwmagazine.com
Chiara Biondini
biondini@tmwmagazine.com

Hanno collaborato
Bernabei Simone, Bonan Tommaso, Cardia Ivan, Di Benedetto Lorenzo, Iacobellis Giacomo, Lazzarini Pietro, Lorini Simone, Marucci Lorenzo, Maschio Tommaso, Mociaro Gaetano, Pavese Michele, Stefano Sica, Uccellieri Daniel, Claudia Marrone, Marco Pieracci

Fotografi
Federico De Luca, Federico Gaetano, Image Sport Agency, Agenzia Liverani

Realizzazione grafica
Sara Mastro Simone TC&C s.r.l.

Supplemento mensile gratuito alla testata giornalistica Tuttomercatoweb.com®
Testata iscritta al Registro degli Operatori di Comunicazione, numero 18246



WWW.RADIOBIANCONERA.COM



L'UNICA CHE CONTA!



SERIE A TIM



È stato un calciomercato molto particolare quello andato in archivio pochi giorni fa. Una sessione ricca di scambi, di prestiti, ma scarna di liquidità. Tranne rare eccezioni l'estate 2020 ha visto circolare poco denaro, a riprova di quanto la pandemia di Covid-19 abbia intaccato la forza economica dei club calcistici, senza distinzione di campionato, serie e ambizioni.

Nonostante tutto questo, però, sono molti i volti nuovi tutti da scoprire nella nuova stagione di Serie A. Con la Juventus nuovamente in pole per lo scudetto ma con l'Inter ad un passo, un Napoli disegnato appositamente per Gattuso, un Milano finalmente tornato ad alti livelli, un'Atalanta libera dall'etichetta della sorpresa e il tandem Roma-Lazio pronto a dar battaglia per la zona Champions. In ogni caso ci sarà da divertirsi.

Foto Matteo Gribaudi/Image Sport

ATALANTA

Sessione di mercato ricca di operazioni, sia in entrata che in uscita, per l'Atalanta di Gian Piero Gasperini. I nerazzurri hanno puntellato il gruppo a disposizione del tecnico con rinforzi utili per allungare la rosa e per garantire alternative ai titolari, ma la società è riuscita anche a trattenere i big (dal Papu Gomez a Zapata) nonostante i vari assalti delle ultime settimane. Con la ciliegina sulla torta della cessione di Amad Diallo, sulla scia di Kulusevski, al Manchester United per una cifra record che con i bonus potrebbe toccare i 40 milioni di euro.



SAM LAMMERS

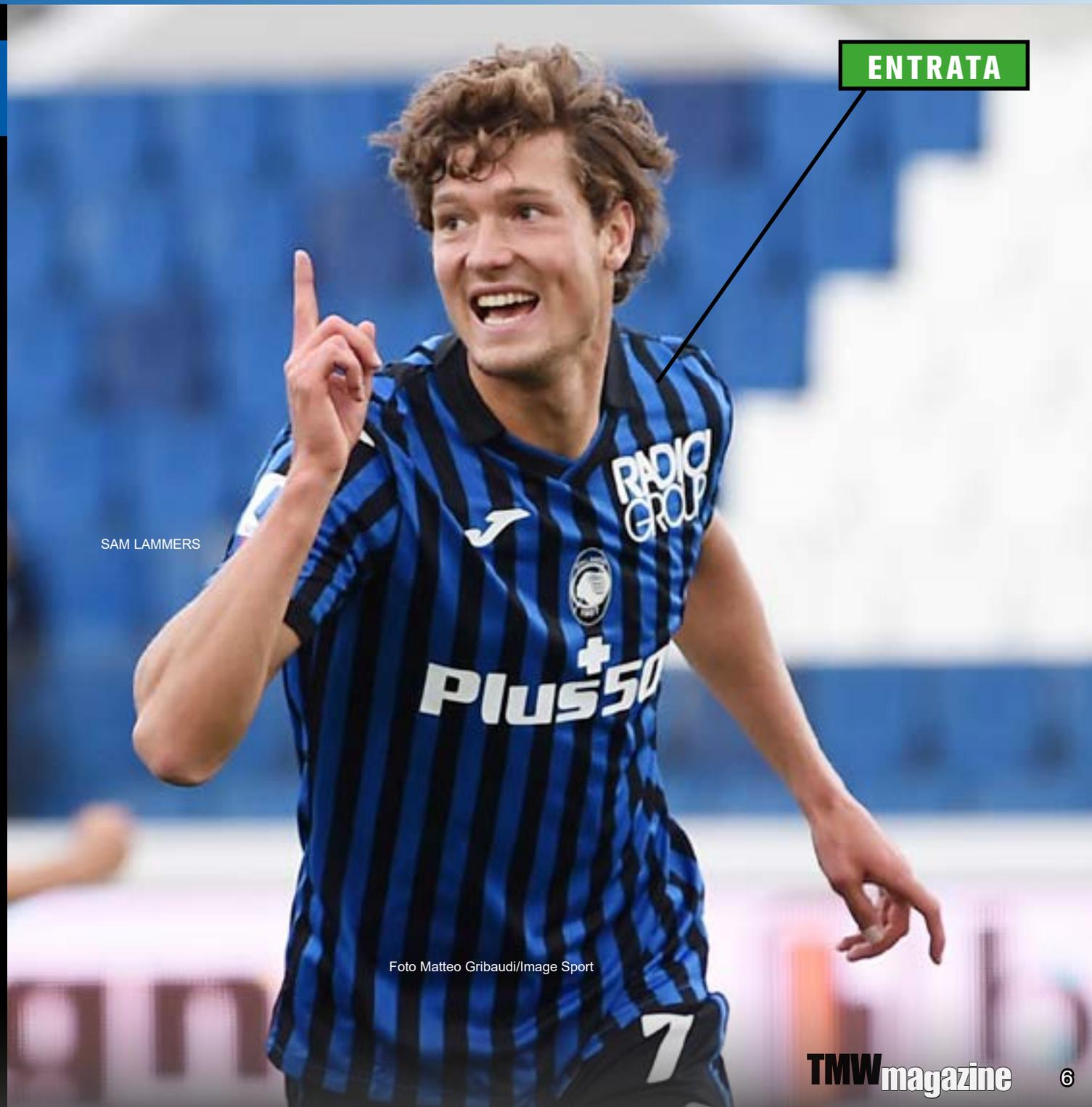


Foto Matteo Cribaudo/Image Sport

ENTRATA

Fabio Depaoli (C) (Sampdoria) PRE
 Johan Mojica (C) (Girona) PRE
 Sam Lammers (A) (PSV Eindhoven)
 DEF

Cristiano Piccini (D) (Valencia) PRE
 Cristian Romero (D) (Juventus) PRE
 Aleksej Mirančuk (A) (Lokomotiv
 Moscow) DEF

Simone Muratore (C) (Juventus) DEF
 Mario Pasalic (C) (Chelsea) DEF

USCITA

Arkadiusz Reca (D) (Crotone) PRE
 Raoul Bellanova (D) (Pescara) PRE
 Ebrima Colley (A) (Hellas Verona)
 PRE

Filippo Melegoni (C) (Genoa) PRE
 Federico Mattiello (C) (Spezia) PRE
 Lennart Czyborra (D) (Genoa) DEF
 Timothy Castagne (D) (Leicester
 City) DEF

Amad Diallo (A) (Manchester United)
 DEF

SEBASTIANO ESPOSITO

USCITA

Foto Daniele Mascolo/PhotoViews



BENEVENTO

Chiude l'addio di Kragl, che torna in B all'Ascoli. Il Benevento, alla seconda stagione in massima serie, non mette in fila troppe operazioni, ma si rinforza in quasi tutti i reparti. L'affare più oneroso è quello legato a Gianluca Lapadula, interessante il ritorno in Italia di Kamil Glik e poi chissà che Iago Falque non torni ai livelli che ha già dimostrato di poter offrire in massima serie. Esperienza, muscoli e qualità: se basteranno per salvarsi, lo dirà il campo.



GIANLUCA LAPADULA



ENTRATA

Foto Antonello Sammarco/Image Sport

ENTRATA

Iago Falqué (C) (Torino) PRE
 Bryan Dabo (C) (Fiorentina) DEF
 Gianluca Caprari (A) (Sampdoria)
 PRE
 Gianluca Lapadula (A) (Genoa) DEF
 Federico Barba (D) (Chievo Verona)
 DEF
 Daam Foulon (D) (Waasland-Beveren)
 DEF
 Kamil Glik (D) (Monaco) DEF
 Artur Ionita (C) (Cagliari) DEF

USCITA

Giovanni Volpicelli (C) (Juve Stabia)
 PRE
 Luca Antei (D) (Pescara) PRE
 Dejan Vokić (C) (Pescara) PRE
 Pietro Iemmello (A) (Las Palmas)
 PRE
 Jean-Claude Billong (D) (Hatayspor)
 DEF
 Massimo Coda (A) (Lecce) SVI
 Bright Gyamfi (D) (Reggiana) DEF
 Oliver Kragl (C) (Ascoli) PRE

LUCA ANTEI

USCITA

BOLOGNA

I tifosi chiedono un difensore, che non è arrivato. E un altro centravanti, che manca. Il Bologna, oggettivamente, si è mosso poco, soprattutto in entrata: Mihajlovic ha riabbracciato il fedelissimo Lorenzo De Silvestri, più i giovanissimi Hickey e Vergani. E il talento di Emanuel Vignato, già prelevato in tempi non sospetti. L'infatuazione per Supryaga ha nascosto altri potenziali obiettivi, mentre lì davanti sono partiti anche Falcinelli e Destro.



LORENZO DE SILVESTRI



ENTRATA

Foto Federico De Luca

ENTRATA

Aaron Hickey (D) (Heart of Midlothian) DEF
 Edoardo Vergani (A) (Inter) PRE
 Lorenzo De Silvestri (D) (Torino) SVI
 Emanuel Vignato (C) (Chievo Verona) FP

USCITA

Musa Juwara (A) (Boavista) PRE
 Mattia Bani (D) (Genoa) DEF
 Godfred Donsah (C) (Rizespor) PRE
 Gianmarco Cangiano (C) (Ascoli) PRE
 Gabriele Corbo (D) (Ascoli) PRE
 Antonio Santurro (P) (Catania) PRE
 Mouhamadou Sarr (P) (Ascoli) PRE
 César Falletti (C) (Ternana) DEF
 Diego Falcinelli (A) (Stella Rossa) PRE
 Mattia Destro (A) (Genoa) SVI
 Luca Rizzo (C) SVI
 Ladislav Krejčí (C) (Sparta Praha) DEF



MATTIA BANI

Foto Daniele Buffa/Image Sport

CAGLIARI

Mercato importante quello portato avanti dal Cagliari per regalare a Eusebio Di Francesco una rosa adatta al suo credo calcistico. Da sottolineare, in particolar modo, l'arrivo dall'Inter di Diego Godin per la difesa. Anche se nelle ultime battute della sessione estiva la società sarda non è riuscita a trovare la quadra con i nerazzurri per il ritorno di Radja Nainggolan in Sardegna. E proprio per questo motivo non è arrivato il via libera alla cessione di Joao Pedro, rimasto in rossoblù nonostante l'offensiva del Torino.



DIEGO GODIN

ENTRATA

Foto Matteo Gribaudo/Image Sport

ISOLA
ARTIGIANATO
DI SARDEGNA

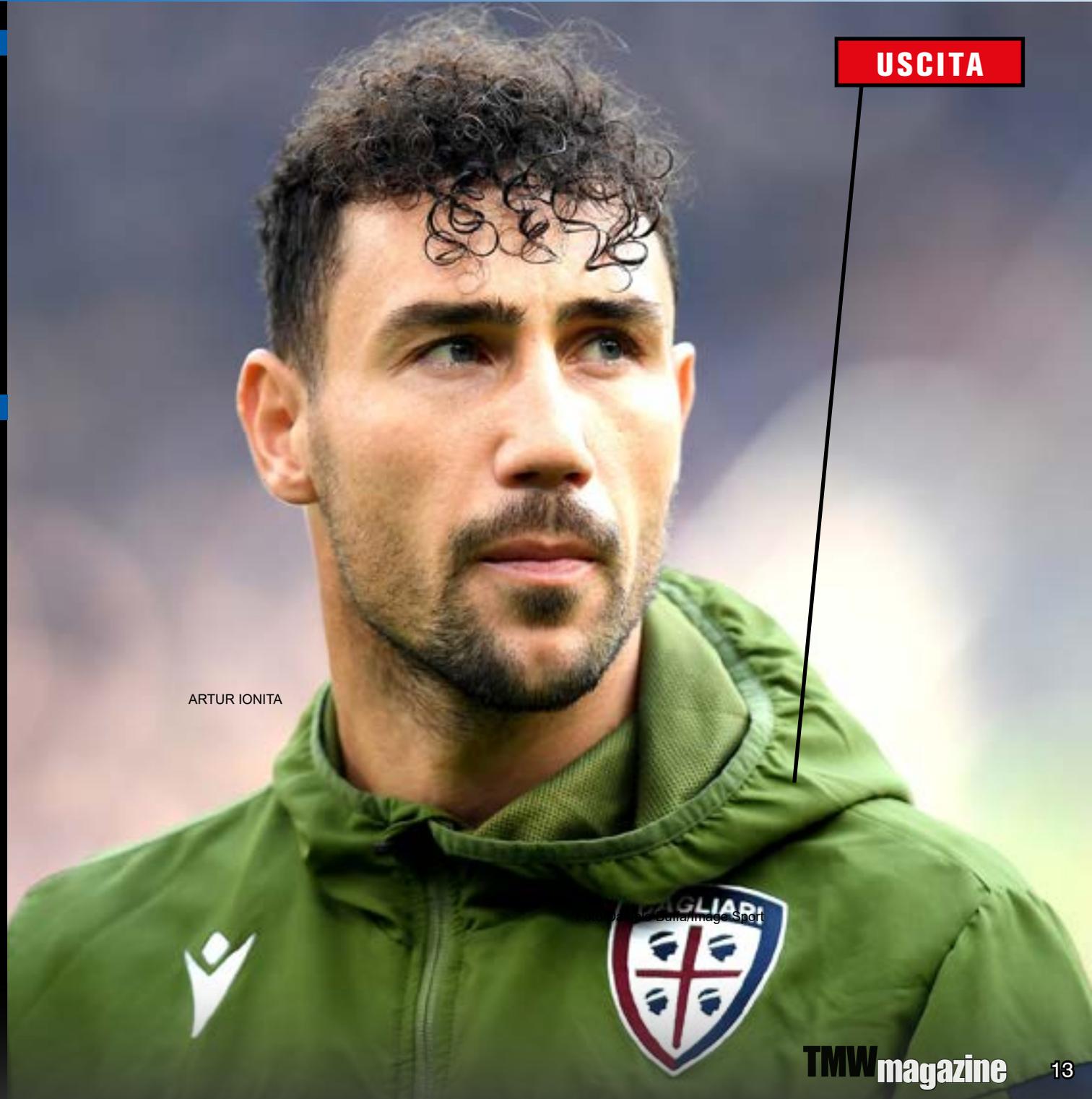
ENTRATA

Adam Ounas (A) (Napoli) PRE
 Diego Godin (D) (Inter) SVI
 Alessandro Tripaldelli (D) (Sassuolo) DEF
 Zito Luvumbo (A) (Primeiro de Agosto) DEF
 Riccardo Sottil (A) (Fiorentina) PRE
 Gabriele Zappa (D) (Pescara) DEF
 Răzvan Marin (C) (Ajax) DEF

USCITA

Diego Farias (A) (Spezia) PRE
 Alessandro Deiola (C) (Spezia) PRE
 Rafael (P) (Spezia) SVI
 Filippo Romagna (D) (Sassuolo) DEF
 Damir Ceter (A) (Pescara) PRE
 Luca Cigarini (C) (Crotone) SVI
 Fabrizio Cacciatore (D) SVI
 Artur Ionita (C) (Benevento) DEF
 Senna Miangue (D) (Eupen) PRE DEF

ARTUR IONITA

**USCITA**

CROTONE

Tanta carne al fuoco. Il Crotonese si ripresenta in Serie A con una squadra profondamente rinnovata rispetto a quella che ha conquistato la promozione. Ben 15 acquisti per i pitagorici, con l'arrivo di Luca Cigarini come principale innesto, ma tanti altri rinforzi regalano a Stroppa una rosa variegata e al contempo piena di incognite.



LUCA CIGARINI



DIEGO GODIN

ENTRATA

Foto Daniele Buffa/Image Sport

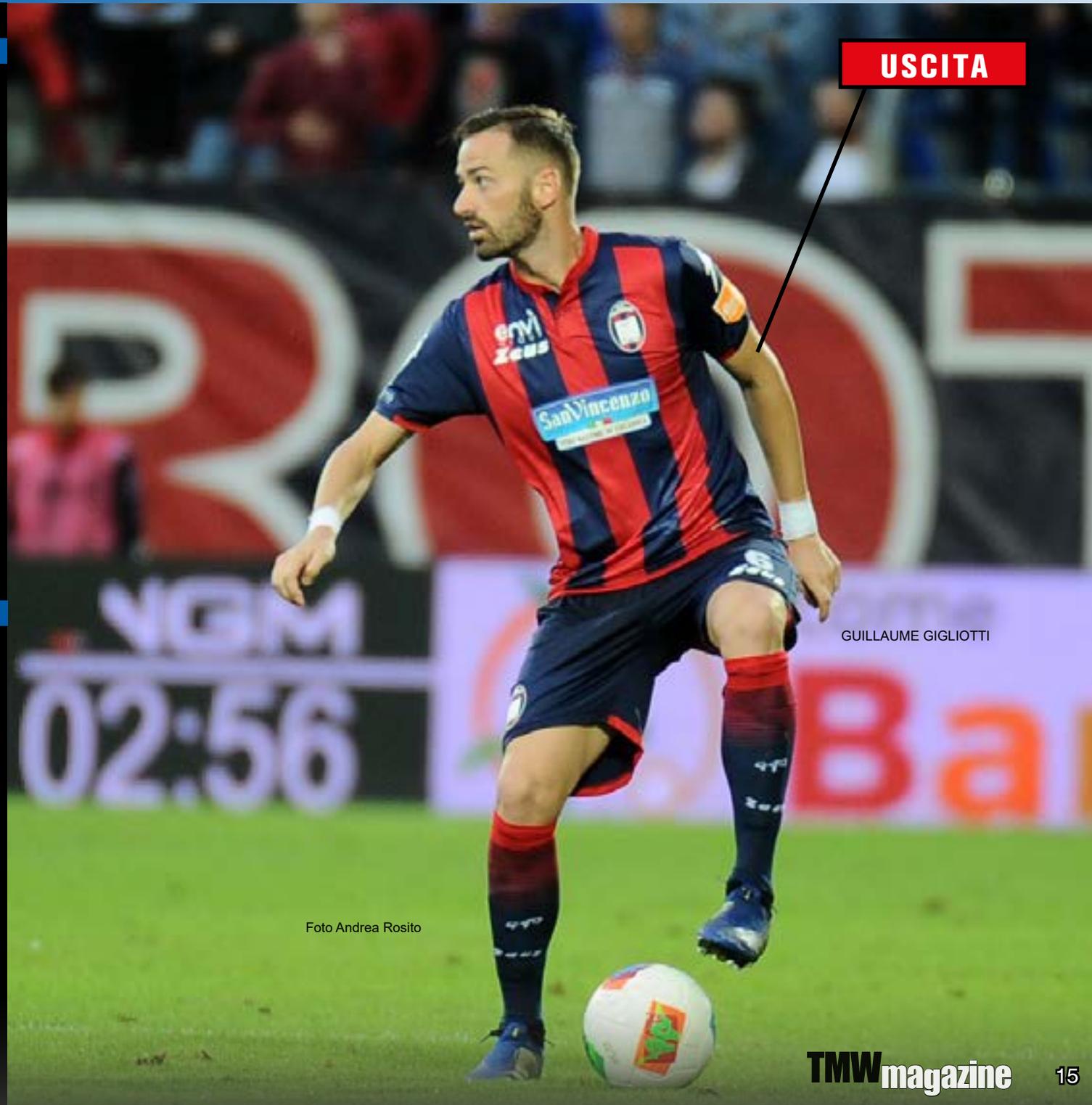
ENTRATA

Luca Siligardi (A) (Parma) PRE
 Sebastiano Luperto (D) (Napoli) PRE
 Koffi Djidji (D) (Torino) PRE
 Jacopo Petriccione (C) (Lecce) DEF
 Arkadiusz Reca (D) (Atalanta) PRE
 Pedro Pereira (D) (Benfica) PRE
 Denis Dragus (A) (Standard Liège) PRE
 Emmanuel Rivière (A) (Cosenza) SVI
 Luis Rojas (C) (Universidad de Chile)
 DEF
 Eduardo Henrique (C) (Sporting Lisboa-
 na) PRE
 Andrea Rispoli (D) (Lecce) DEF
 Luca Cigarini (C) (Cagliari) SVI
 Milos Vulic (C) (Crvena Zvezda) DEF
 Lisandro Magallán (D) (Ajax) PRE
 Luca Marrone (C) (Hellas Verona) DEF

USCITA

Luka Markovic (A) (Crvena Zvezda) SVI
 Guillaume Gigliotti (D) (Chievo Vero-
 na) DEF
 Augustus Kargbo (A) (Reggiana) PRE
 Maxi Lopez (A) (Sambenedettese) SVI
 Andrea Barberis (C) (Monza) SVI

USCITA

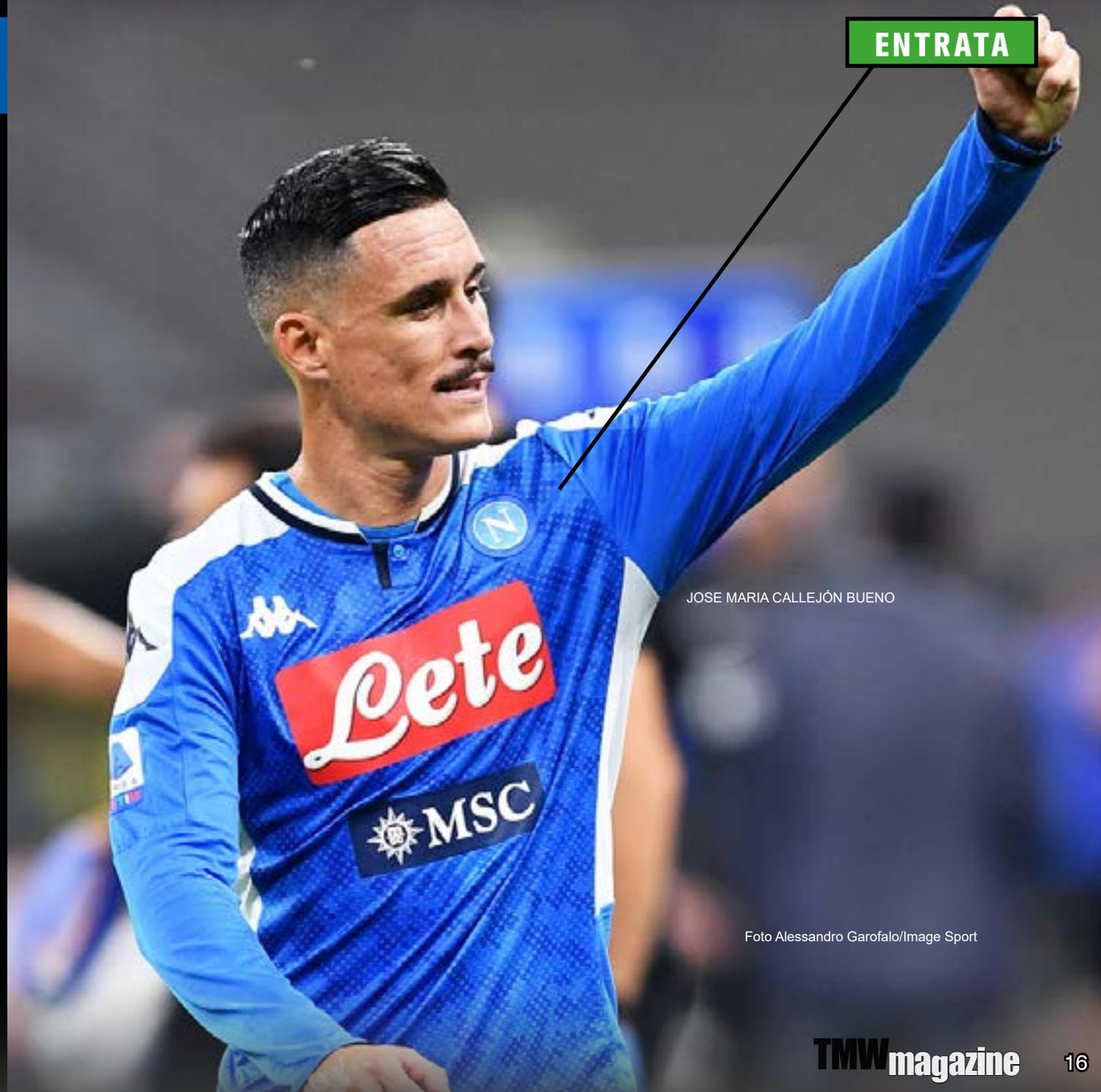


GUILLAUME GIGLIOTTI

Foto Andrea Rosito

FIorentina

Finale di mercato decisamente scoppiettante, quello che ha visto protagonista la Fiorentina. Nelle ultime 24 ore di trattative, infatti, la società di Rocco Commisso ha chiuso fra entrate e uscite addirittura 5 operazioni. Titoli e attenzioni se l'è prese tutte Federico Chiesa, passato alla Juventus con la fantasiosa formula del prestito biennale oneroso con obbligo di riscatto al raggiungimento di determinate condizioni. Per una cifra totale che al terzo anno potrebbe raggiungere i 60 milioni di euro. Al suo posto ecco José Callejón, ma la curiosità riguarda anche il neo difensore Lucas Martínez Quarta.



JOSE MARIA CALLEJÓN BUENO

Foto Alessandro Garofalo/Image Sport

ENTRATA

Josè Maria Callejon (A) (Napoli) SVI
 Antonio Barreca (D) (Monaco) PRE
 Martínez Quarta (D) (River Plate)
 DEF
 Borja Valero (C) (Inter) SVI
 Giacomo Bonaventura (C) (Milan)
 SVI
 Sofyan Amrabat (C) (Hellas Verona)
 FP

USCITA

Federico Chiesa (A) (Juventus) DEF
 Federico Ceccherini (D) (Hellas Verona) PRE
 Kevin-Prince Boateng (C) (Monza)
 DEF
 Bobby Duncan (A) (Derby County)
 DEF
 Luca Ranieri (D) (Spal) PRE
 Bryan Dabo (C) (Benevento) DEF
 Marco Benassi (C) (Hellas Verona)
 PRE
 Riccardo Sottil (A) (Cagliari) PRE
 Szymon Żurkowski (C) (Empoli) PRE
 Aleksa Terzic (D) (Empoli) PRE
 Kevin Diks (D) (Aarhus) PRE
 Cyril Théréau (A) SVI
 Jacob Rasmussen (D) (Vitesse) PRE

USCITA

FEDERICO CHIESA

Foto Daniele Buffa/Image Sport



Dal lunedì al venerdì

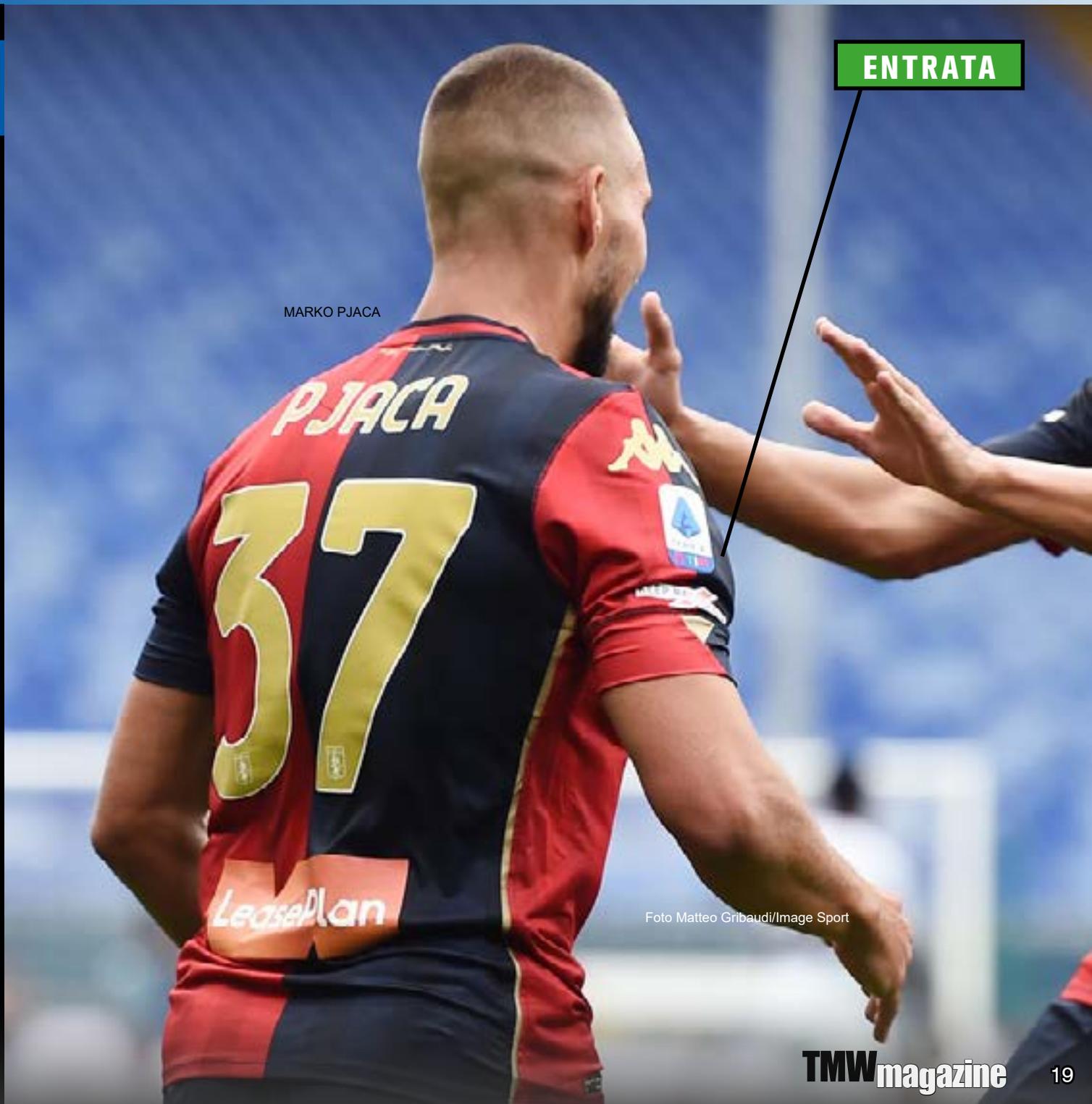
dalle 13:00 alle 17:00

MARACANA



GENOA

Solita sessione di mercato ricchissima di colpi, in entrata ed in uscita, per il Genoa del presidente Preziosi. Le operazioni copertina sono quelle legate a Marko Pjaca, Mattia Perin e Luca Pellegrini dalla Juventus, così come Davide Zappacosta dal Chelsea. Tanti i trasferimenti in uscita, da Ankersen a Favilli fino a Lapadula e Pinamonti, rientrato all'Inter dopo l'anno a Marassi.



MARKO PJACA

ENTRATA

Foto Matteo Gribaudi/Image Sport

ENTRATA

Davide Castelli (Villarreal) DEF
 Mattia Bani (D) (Bologna) DEF
 Alberto Palcari (P) (Cittadella)
 DEF
 Gianluca Scamacca (A) (Sassuolo)
 PRE
 Eldor Shomurodov (A) (Rostov)
 DEF
 Luca Pellegrini (D) (Juventus)
 PRE
 Darian Males (A) (Inter) PRE
 Davide Zappacosta (D) (Chelsea)
 PRE
 Marko Pjaca (A) (Juventus) PRE
 Joel Asoro (A) (Swansea City)
 PRE
 Filippo Melegoni (C) (Atalanta)
 PRE
 Edoardo Goldaniga (D) (Sassuolo)
 PRE
 Milan Badelj (C) (Lazio) DEF
 Miha Zajc (C) (Fenerbahçe) PRE
 Lennart Czyborra (D) (Atalanta)
 DEF
 Mattia Destro (A) (Bologna) SVI
 Mattia Perin (P) (Juventus) PRE
 Gabriel Charpentier (A) (Spartaks
 Jūrmala) DEF

ANDREA PINAMONTI

USCITA

Image Sport

USCITA

Filip Jagiello (C) (Brescia) PRE
 Peter Ankersen (D) (Copenhagen)
 DEF
 Raúl Asencio (A) (Pescara) PRE
 Jawad El Yamiq (D) (Real Vallad-
 olid) DEF
 Pawel Jaroszyński (D) (Pescara)
 PRE
 Andrea Pinamonti (A) (Inter)
 DEF
 Andrea Favilli (A) (Hellas Vero-
 na) PRE
 Gabriel Charpentier (A) (Reggi-
 na) PRE
 Kevin Agudelo (C) (Spezia) PRE
 András Schäfer (C) (DAC Du-
 najská Streda) DEF
 Stephane Omeonga (C) (Pescara)
 DEF
 Gianluca Lapadula (A) (Beneven-
 to) DEF
 Koray Günter (D) (Hellas Verona)
 DEF
 Sebastian Eriksson (C) (IFK
 Göteborg) DEF
 Romulo (C) SVI
 Sinan Gümüs (A) (Fenerbahçe)
 SVI
 Salvador Ichazo (P) (Danubio)
 SVI

HELLAS-VERONA

Nikola Kalinic è stata la ciliegina sulla torta sul mercato dell'Hellas Verona. Per l'attaccante croato la società del presidente Setti ha fatto uno sforzo economico importante, facendolo arrivare a titolo definitivo dall'Atletico Madrid. Nelle ultime ore è arrivato anche il rinforzo difensivo a lungo richiesto da Juric, ovvero Federico Ceccherini dalla Fiorentina. In uscita ovviamente le attenzioni sono rivolte all'addio di Marash Kumbulla, mentre gli addii di Amrabat e Rrahmani erano già stati formalizzati lo scorso gennaio.



NIKOLA KALINIC



ENTRATA

Foto Matteo Gribaudi/Image Sport

ENTRATA

Nikola Kalinic (A) (Atlético Madrid) DEF
 Federico Ceccherini (D) (Fiorentina) PRE
 Bruno Amione (D) (Belgrano) DEF
 Ronaldo Vieira (C) (Sampdoria) PRE
 Eddie Salcedo (A) (Inter) PRE
 Ebrima Colley (A) (Atalanta) PRE
 Andrea Favilli (A) (Genoa) PRE
 Antonín Barák (C) (Udinese) PRE
 Marco Benassi (C) (Fiorentina) PRE
 Luka Ilic (A) (Manchester City) PRE
 Federico Dimarco (D) (Inter) PRE
 Adrien Tamèze (C) (Nice) DEF
 Koray Günter (D) (Genoa) DEF
 Giangiacomo Magnani (D) (Sassuolo) PRE
 Ivor Pandur (P) (Rijeka) DEF
 Kevin Rüegg (D) (Zurich) DEF
 Mert Çetin (D) (Roma) PRE



MARASH KUMBULLA



USCITA

Foto Daniele Buffa/Image Sport

USCITA

Lubomir Tupta (A) (Ascoli) PRE
 Mariusz Stępiński (A) (Lecce) PRE
 Antonino Ragusa (A) (Brescia) PRE
 Salvatore Bocchetti (D) (Pescara) PRE
 Deian Boldor (D) (Potenza) SVI
 Marash Kumbulla (D) (Roma) PRE
 Jure Balkovec (D) (Karagümrük) SVI
 Andrea Badan (D) (Oldham Athletic) SVI
 Liam Henderson (C) (Lecce) DEF
 Fabio Borini (A) SVI
 Luca Marrone (C) (Crotone) DEF
 Giampaolo Pazzini (A) SVI
 Alessandro Crescenzi (D) (Cremonese) DEF
 Amir Rrahmani (D) (Napoli) FP
 Sofyan Amrabat (C) (Fiorentina) FP



INTER

Antonio Conte è stato ascoltato. E accontentato. L'Inter si è mossa in maniera forte e precisa sul mercato, regalando al suo allenatore soprattutto giocatori di esperienza e personalità che potessero allungare numericamente e qualitativamente la rosa nerazzurra. Il colpo copertina è chiaramente Achraf Hakimi, ma Conte sarà rimasto soddisfatto soprattutto dell'arrivo di Arturo Vidal dopo almeno 3 sessioni in cui l'Inter si era interessata al cileno. In uscita non si è però concretizzato l'addio di Radja Nainggolan, a lungo nel mirino del Cagliari ma il cui addio è sfumato nelle ultime ore di trattative.



ACHRAF HAKIMI



ENTRATA

Foto Matteo Gribaudi/Image Sport

ENTRATA

Matteo Darmian (D) (Parma) DEF
 Arturo Vidal (C) (Barcelona) SVI
 Andrea Pinamonti (A) (Genoa)
 DEF
 Darian Males (A) (Luzern) DEF
 Aleksandar Kolarov (D) (Roma)
 DEF
 Georgios Vagiannidis (D) (Pana-
 thinaikos) SVI
 Alexis Sanchez (A) (Manchester
 United) SVI
 Achraf Hakimi (D) (Real Madrid)
 DEF
 Ionuț Radu (P) (Parma) FP



LORENZO PIROLA

USCITA

Foto Matteo Gribaudo/Image Sport

USCITA

Lorenzo Pirola (D) (Monza) PRE
 Dalbert (D) (TA Rennes) PRE
 Georgios Vagiannidis (D)
 (Sint-Truiden) PRE
 Diego Godin (D) (Cagliari) SVI
 Andreaw Gravillon (D) (Lorient)
 PRE
 Eddie Salcedo (A) (Hellas Verona)
 PRE
 Antonio Candreva (C) (Sampdo-
 ria) DEF
 Sebastiano Esposito (A) (Spal)
 PRE
 Darian Males (A) (Genoa) PRE
 Lucien Agoume (C) (Spezia) PRE
 Edoardo Vergani (A) (Bologna)
 PRE
 Borja Valero (C) (Fiorentina) SVI
 Federico Dimarco (D) (Hellas Ve-
 rona) PRE
 Tommaso Berni (P) SVI
 Gabriel Brazão (P) (Real Oviedo)
 PRE
 Valentino Lazaro (C) (Borussia
 Mönchengladbach) PRE

JUVENTUS

Il colpo finale è una vera e propria ciliegina sulla torta. Perché la Juventus ha chiuso con l'acquisto di Federico Chiesa, formalmente in prestito biennale ma di fatto destinato a essere un punto fermo dei bianconeri in futuro. L'arrivo dell'esterno dalla Fiorentina chiude nel migliore dei modi un mercato a tratti scoppiettante, aperto dallo scambio Pjanic-Arthur col Barcellona e segnato anche dalle tante cessioni, seppure quasi tutte in prestito. Torna a Torino lo spagnolo Alvaro Morata, con Kulusevski che già era stato acquistato a gennaio. Tra telenovela (Suarez e Dzeko su tutti) e qualche missione non riuscita (Khedira è ancora in rosa e tratta la risoluzione), ecco tutte le operazioni della Vecchia Signora.



ALVARO MORATA

ENTRATA

Foto Daniele Buffa/Image Sport

ENTRATA

Federico Chiesa (A) (Fiorentina) PRE
 Rolando Mandragora (C) (Udinese)
 DEF
 Álvaro Morata (A) (Atlético Madrid)
 PRE
 Weston Mckennie (C) (Schalke 04) PRE
 Félix Correia (A) (Manchester City)
 DEF
 Arthur (C) (Barcelona) DEF
 Dejan Kulusevski (C) (Parma) FP

USCITA

Mattia De Sciglio (D) (Olympique
 Lyonnais) PRE
 Douglas Costa (A) (Bayern München)
 PRE
 Hans Nicolussi Caviglia (C) (Parma)
 PRE
 Rolando Mandragora (C) (Udinese) PRE
 Daniele Rugani (D) (Rennes) PRE
 Luca Pellegrini (D) (Genoa) PRE
 Marko Pjaca (A) (Genoa) PRE
 Gonzalo Higuain (A) (Inter Miami) SVI
 Cristian Romero (D) (Atalanta) PRE
 Mattia Perin (P) (Genoa) PRE
 Simone Muratore (C) (Atalanta) DEF
 Blaise Matuidi (C) (Inter Miami) SVI
 Miralem Pjanić (C) (Barcelona) DEF

USCITA

GONZALO HIGUAIN



Foto Image Sport

LAZIO

Lazio che è intervenuta sul mercato in maniera chirurgica per provare a regalare a Simone Inzaghi una rosa più profonda rispetto allo scorso anno. Alla fine della sessione estiva sono stati rinforzati un po' tutti i reparti, dalla porta all'attacco. Mentre in uscita Tare ha sfoltito il gruppo con le cessioni dei giocatori non più funzionali al progetto bianco-celeste, trattenendo quei big che comunque avevano molto mercato, da Milinkovic-Savic a Ciro Immobile.

**ENTRATA**

GONZALO ESCALANTE

Foto Antonello Sammarco/Image Sport

ENTRATA

Wesley Hoedt (D) (Southampton) PRE
 Andreas Pereira (C) (Manchester United) PRE
 Mohamed Fares (C) (Spal) DEF
 Gabriel Pereira (P) (Monaco) DEF
 Vedat Muriqi (A) (Fenerbahçe) DEF
 Pepe Reina (P) (Milan) SVI
 Gonzalo Escalante (C) (Eibar) SVI

USCITA

Bobby Adekanye (A) (Cadice) PRE
 Jordan Lukaku (D) (Anversa) PRE
 Wallace (D) (Yeni Malatyaspor) SVI
 Simone Palombi (A) (Pisa) PRE
 Jony (A) (Osasuna) PRE
 Cristiano Lombardi (A) (Salernitana) PRE
 Milan Badelj (C) (Genoa) DEF
 Guido Guerrieri (P) (Salernitana) DEF
 Ricardo Kishna (A) (ADO Den Haag) SVI
 Valon Berisha (C) (Stade de Reims) DEF

VALON BERISHA



Foto Antonello Sammarco/Imago Sport



MILAN

Mercato ricco di colpi e colpi di scena, quello portato avanti dal Milan in queste settimane. L'ultima operazione definita in entrata ha regalato a Pioli un difensore del calibro di Diogo Dalot, mentre il colpo ad effetto è arrivato a inizio sessione con l'acquisto dal Brescia di Sandro Tonali, a lungo nel mirino di Juventus e Inter. In uscita si è cercato di svecchiare la rosa, con gli addii di Biglia e Reina, ma pure di sistemare quei giocatori che non avrebbero trovato spazio. Vedi Paquetà al Lione.



SANDRO TONALI

Foto Daniele Mascolo/PhotoViews

ENTRATA

Diogo Dalot (Manchester United) PRE
 Jens Petter Hauge (A) (Bodo/Glimt) DEF
 Ante Rebic (A) (Eintracht Frankfurt) DEF
 Ciprian Tatarusanu (P) (Olympique Lyonnais) DEF
 Sandro Tonali (C) (Brescia) PRE
 Brahim Díaz (A) (Real Madrid) PRE
 Pierre Kalulu (D) (Olympique Lyonnais) DEF
 Simon Kjaer (D) (Sevilla) DEF
 Alexis Saelemaekers (C) (Anderlecht) DEF
 Zlatan Ibrahimovic (A) (svincolato) DEF

USCITA

Diego Laxalt (C) (Celtic) PRE
 Paquetá (C) (Olympique Lyonnais) DEF
 Tommaso Pobega (C) (Spezia) PRE
 Lucas Biglia (C) (Karagümrük) SVI
 André Silva (A) (Eintracht Frankfurt) DEF
 Giacomo Bonaventura (C) (Fiorentina) SVI
 Pepe Reina (P) (Lazio) SVI
 Alessandro Plizzari (P) (Reggina) PRE
 Ricardo Rodríguez (D) (Torino) DEF
 Suso (A) (Sevilla) DEF

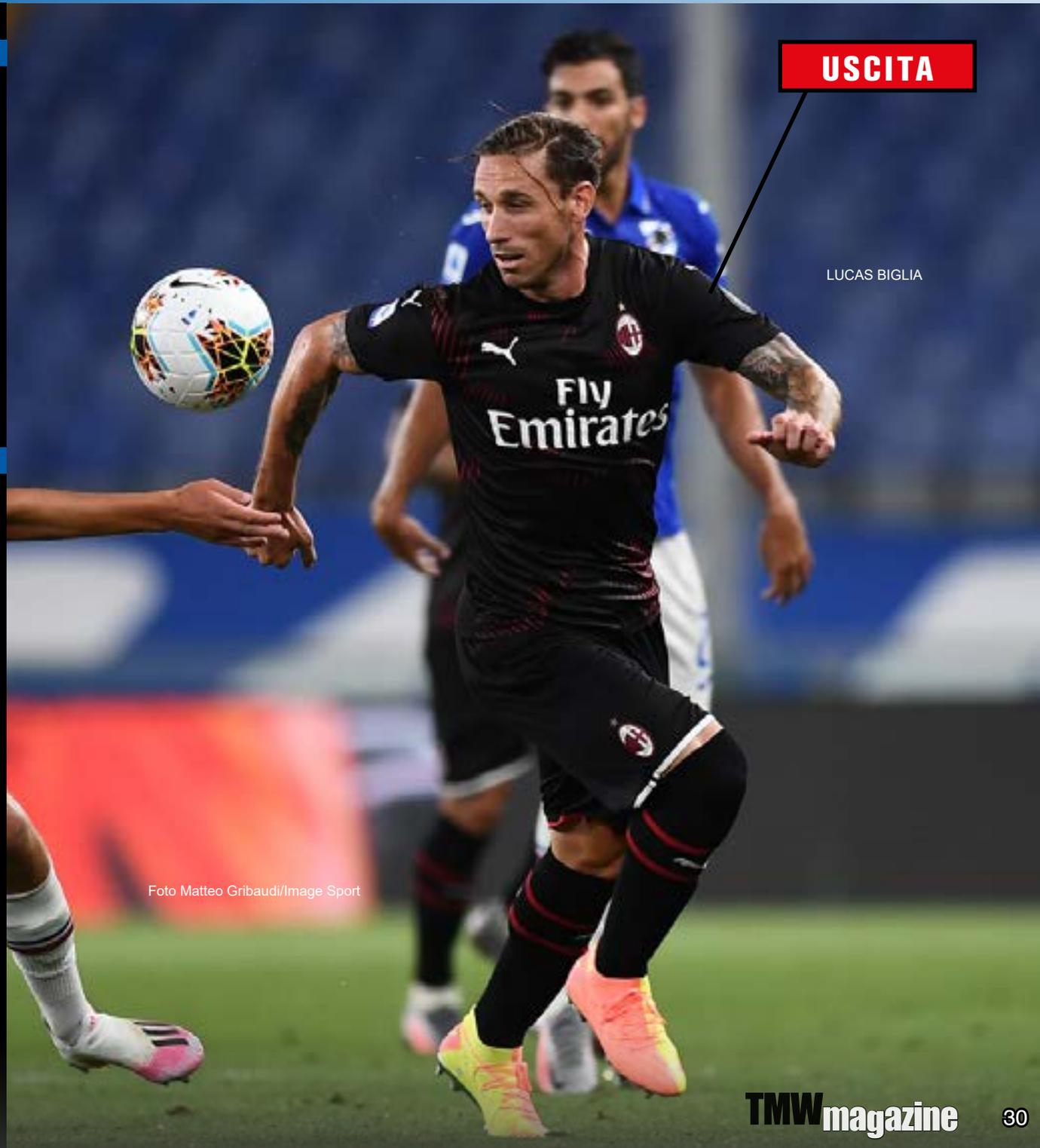


Foto Matteo Gribaudo/Image Sport

NAPOLI

Due colpi li aveva già chiusi nei mesi scorsi, due li ha portati a casa in queste settimane di trattative. Il Napoli si è mosso con intelligenza sul mercato, firmando anche quello che è l'acquisto più costoso dell'intera sessione di Serie A, ovvero Victor Osimhen. Con lui, al foto finish, ecco anche Tiemoue Bakayoko in prestito dal Chelsea, il mediano che Gennaro Gattuso chiedeva a gran voce per dare equilibrio alla sua squadra. Le uscite più importanti hanno riguardato Allan e Callejon, ma pure Younes e Ounas.



VICTOR OSIMHEN



Foto Daniele Buffa/Image Sport

ENTRATA

Tiemoué Bakayoko (C) (Chelsea) PRE
 Victor Osimhen (A) (LOSC Lille) DEF
 Andrea Petagna (A) (Spal) FP
 Amir Rrahmani (D) (Hellas Verona)
 FP

USCITA

Adam Ounas (A) (Cagliari) PRE
 Josè Maria Callejon (A) (Fiorentina)
 SVI
 Sebastiano Luperto (D) (Crotone) PRE
 Amato Ciciretti (C) (Chievo Verona)
 PRE
 Amin Younes (C) (Eintracht Fran-
 kfurt) PRE
 Zinédine Machach (C) (VVV-Venlo)
 PRE
 Gennaro Tutino (A) (Salernitana) PRE
 Gianluca Gaetano (A) (Cremonese)
 PRE
 Allan (C) (Everton) DEF
 Orestis Karnezis (P) (LOSC Lille) DEF
 Leandro (A) (Red Bull Bragantino)
 DEF



ALLAN

USCITA

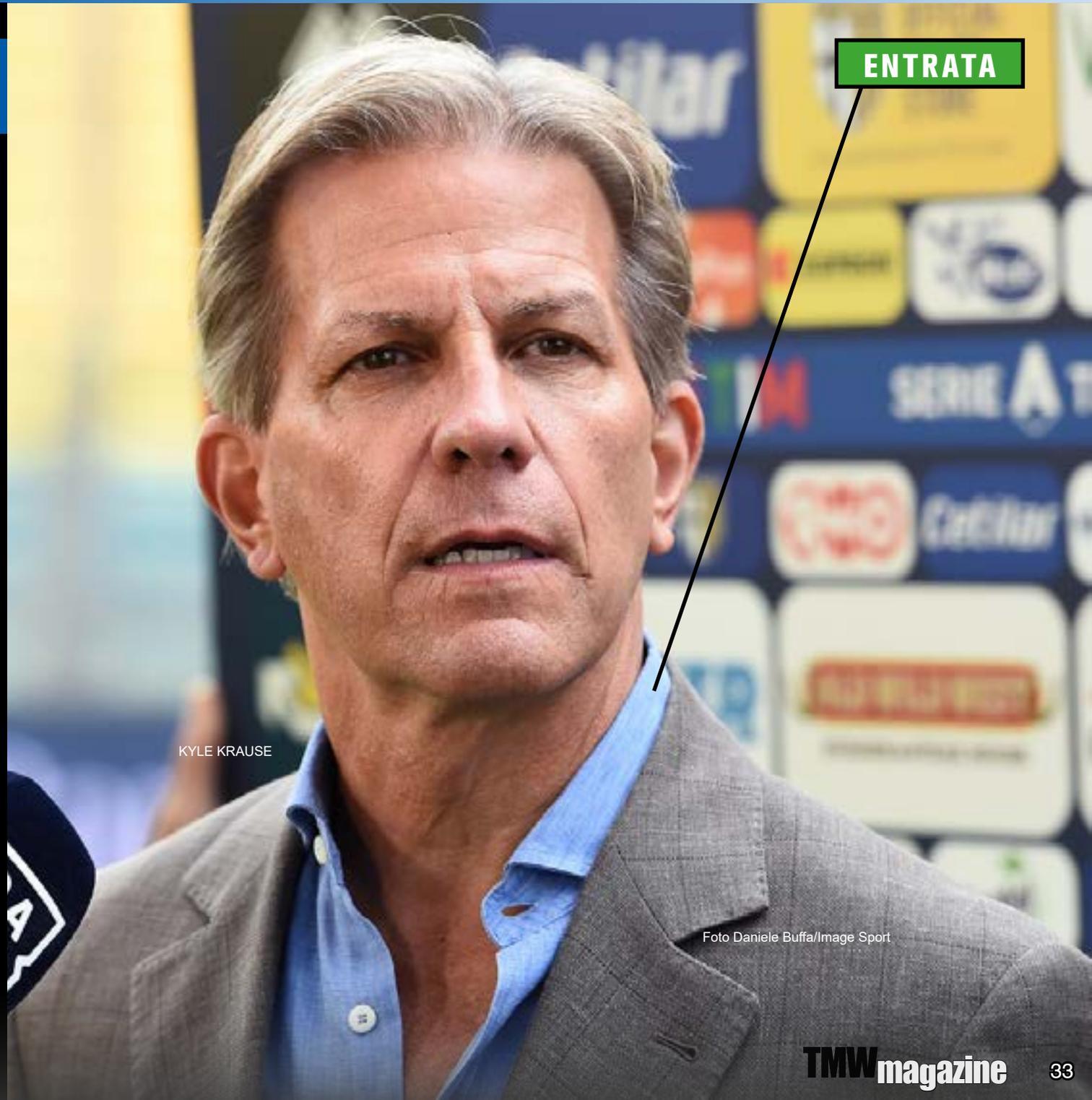
Foto Alessandro Garofalo/Image Sport

PARMA

Sessione di mercato pirotecnica per il Parma, almeno nella seconda parte di trattative. Il cambio di proprietà con l'avvento di Kyle Krause ha dato una svolta decisiva al ds Marcello Carli che dopo l'arrivo dell'imprenditore dell'Iowa ha chiuso ben 8 operazioni in entrata. Oltre ai nuovi arrivi, il Parma ha resistito agli assalti per i suoi big, eccezion fatta per Dejan Kulusevski che ha fatto formalmente ritorno all'Atalanta prima di passare alla Juventus.



KYLE KRAUSE



ENTRATA

Foto Daniele Buffa/Image Sport

ENTRATA

Yordan Osorio (Porto) DEF
 Maxime Busi (Charleroi) DEF
 Juan Brunetta (Godoy Cruz) PRE
 Valentin Mihaila (Universitatea Craiova) DEF
 Wylan Cyprien (Nice) DEF
 Simon Sohm (Zurich) DEF
 Hans Nicolussi Caviglia (C) (Juventus) PRE
 Lautaro Valenti (D) (Lanús) DEF

USCITA

Luca Siligardi (A) (Crotone) PRE
 Kastriot Dermaku (D) (Lecce) PRE
 Matteo Darmian (D) (Inter) DEF
 Alessio Da Cruz (A) (Groningen) PRE
 Michele Fornasier (D) (Cremonese) DEF
 Antonino Barillà (C) (Monza) DEF
 Ionuț Radu (P) (Inter) FP
 Dejan Kulusevski (C) (Juventus) FP



MATTEO DARMIAN

Foto Daniele Buffa/Image Sport

ROMA

C'è stato il brivido finale, ma alla fine la Roma è riuscita a riportare a Trigoria Chris Smalling. L'ufficialità dell'acquisto a titolo definitivo del difensore inglese è arrivata a sessione ampiamente conclusa, questione di verifiche e controlli per quel che riguarda il TMS. Ma alla fine Fonseca può riabbracciare quella che lo scorso anno è stata la vera e propria colonna difensiva della squadra. Prima di Smalling, erano arrivati nella Capitale Pedro, Kumbulla e Borja Mayoral. Quindi le uscite: tante e diverse, quelle concluse dalla Roma. Da Florenzi a Kluivert, tanti i giocatori di primo piano che hanno detto addio alla maglia giallorossa.



CHRIS SMALLING

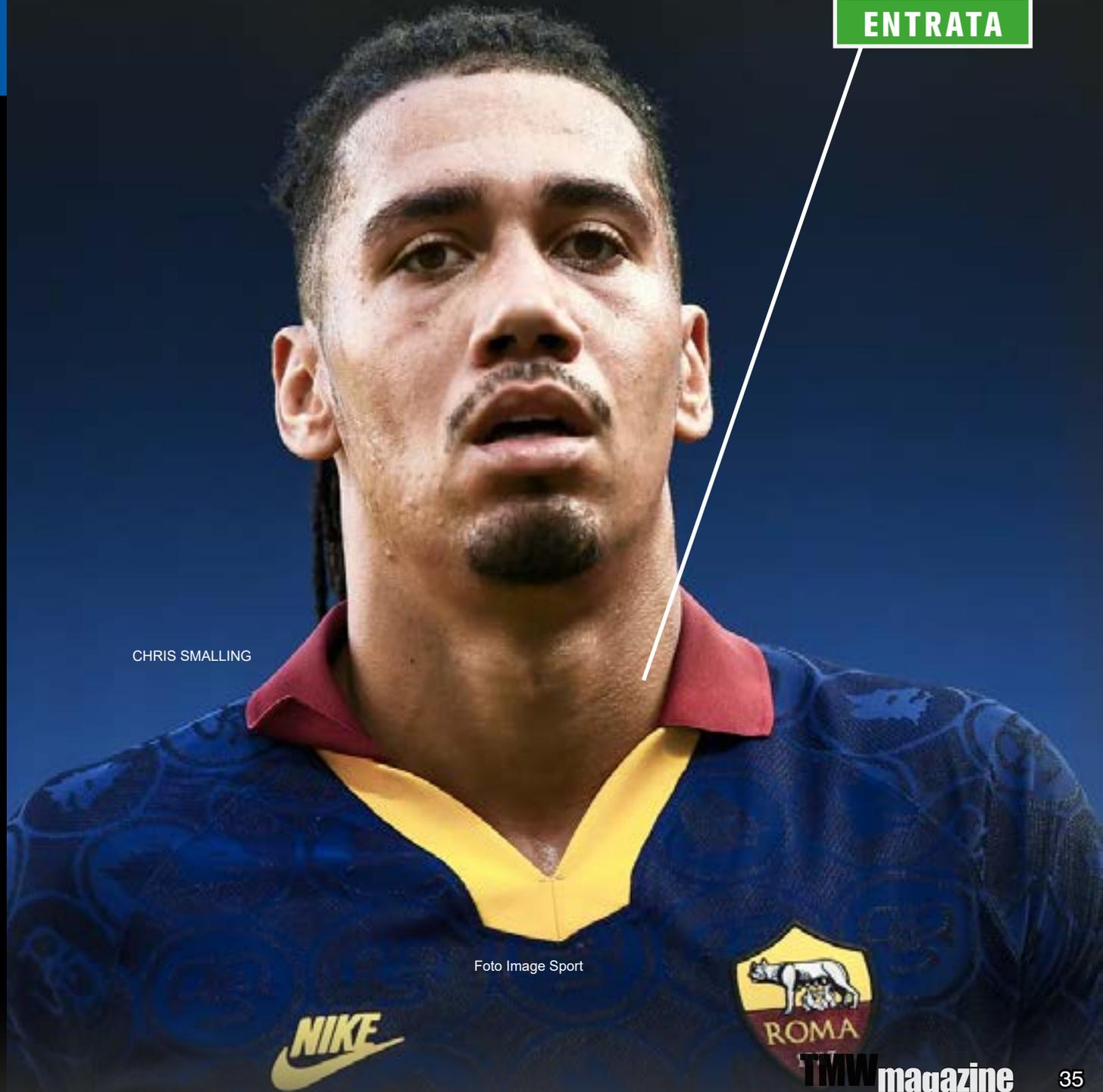


Foto Image Sport

ENTRATA

ENTRATA

Chris Smalling (D) (Manchester United) DEF
 Borja Mayoral (A) (Real Madrid) PRE
 Marash Kumbulla (D) (Hellas Verona) PRE
 Henrikh Mkhitaryan (C) (Arsenal) SVI
 Pedro (A) (Chelsea) SVI

USCITA

Diego Perotti (C) (Fenerbahçe) DEF
 Justin Kluivert (A) (RasenBallSport Leipzig) PRE
 Mirko Antonucci (C) (Salernitana) PRE
 Ante Coric (C) (VVV-Venlo) PRE
 Cengiz Ünder (C) (Leicester City) PRE
 Alessandro Florenzi (C) (Paris Saint-Germain) PRE
 Patrik Schick (A) (Bayer 04 Leverkusen) DEF
 Alessio Riccardi (C) (Pescara) PRE
 Aleksandar Kolarov (D) (Inter) DEF
 Mert Çetin (D) (Hellas Verona) PRE
 Daniel Fuzato (P) (Gil Vicente) PRE
 Maxime Gonalons (C) (Granada) DEF

USCITA

ALESSANDRO FLORENZI



Foto Antonello Sammarco/Image Sport

SAMPDORIA

Sampdoria che si è mossa sul mercato in modo mirato, regalando negli ultimi giorni di trattative i giocatori che Claudio Ranieri aveva chiesto a gran voce. L'ultimo in ordine di tempo è il vice Audero, ovvero Letica dal Club Brugge. Prima i blucerchiati si erano mossi per rinforzare soprattutto centrocampo e attacco. In difesa, vista la mancata cessione di Colley, non è arrivato alcun rinforzo.



ANTONIO CANDREVA

ENTRATA

Foto Matteo Gribaudi/Image Sport

ENTRATA

Karlo Letica (P) (Club Brugge) DEF
 Adrien Silva (C) (Leicester City) DEF
 Keita Baldé (A) (Monaco) PRE
 Antonio Candreva (C) (Inter) DEF
 Nicola Ravaglia (P) (Cremonese) SVI
 Mikkel Damsgaard (A) (Nordsjael-
 land) DEF

USCITA

Federico Bonazzoli (A) (Torino) PRE
 Ronaldo Vieira (C) (Hellas Verona)
 PRE
 Fabio Depaoli (C) (Atalanta) PRE
 Leonardo Capezzi (C) (Salernitana)
 DEF
 Vid Belec (P) (Salernitana) DEF
 Julian Chabot (D) (Spezia) PRE
 Nicola Murru (D) (Torino) PRE
 Jeison Murillo (D) (Celta Vigo) PRE
 Gianluca Caprari (A) (Benevento)
 PRE
 Karol Linetty (C) (Torino) DEF
 Lorenzo Šimić (D) (Zagłębie Lubin)
 DEF

KAROL LINETTY

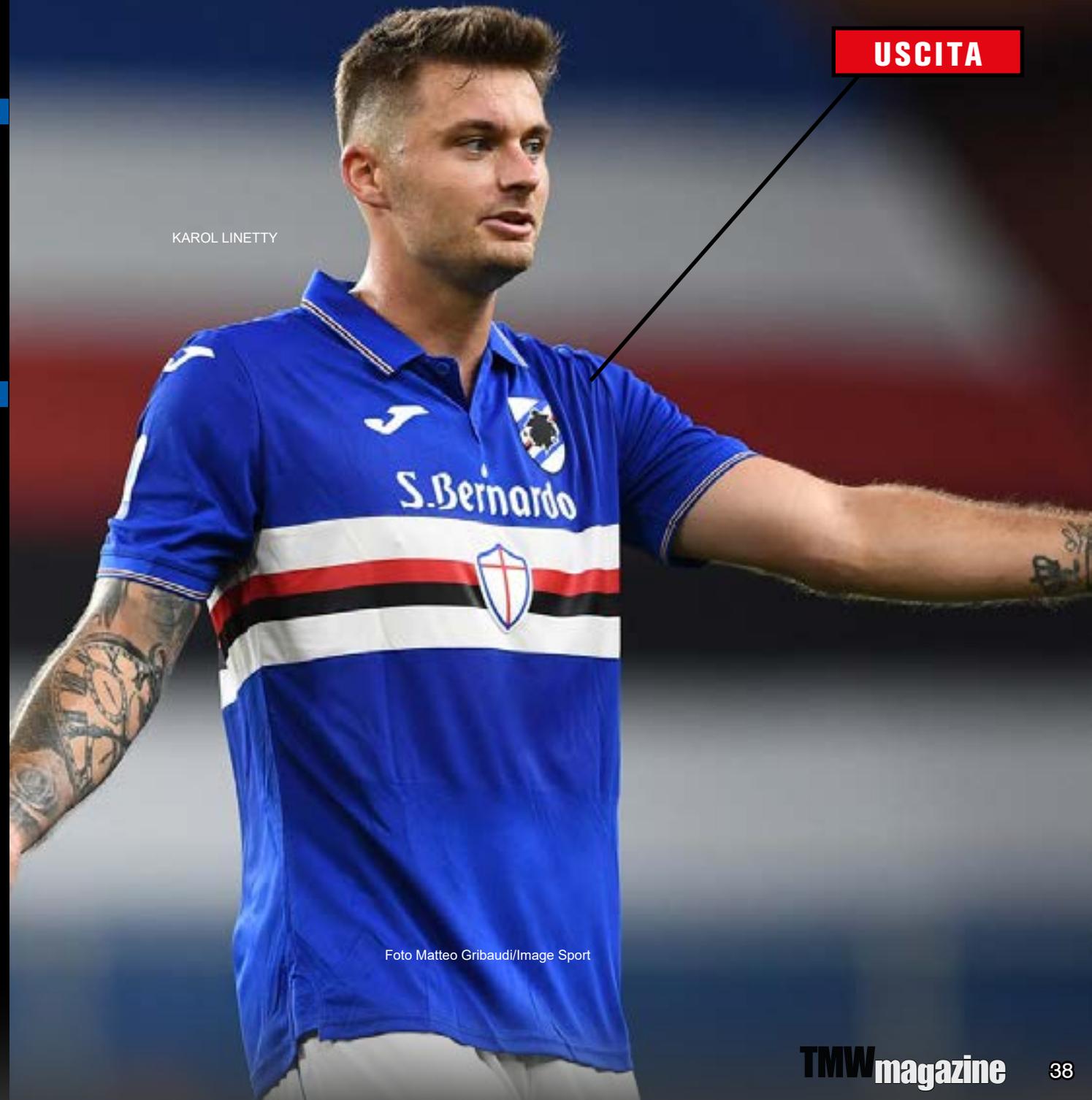
USCITA

Foto Matteo Gribaudo/Image Sport

SASSUOLO

Il Sassuolo in questa sessione di mercato aveva principalmente un obiettivo: trattenere tutti i suoi big resistendo agli assalti delle tante squadre blasonate che hanno bussato alla porta dell'uomo mercato Carnevali. E alla fine i neroverdi sono riusciti nell'intento, riuscendo a non cedere i vari Boga, Locatelli e Berardi. In entrata, grande interesse per l'ultimo arrivato, ovvero Maxime Lopez dall'Olympique Marsiglia.



KAAN AYHAN

ENTRATA

Foto Daniele Buffa/Image Sport

ENTRATA

Maxime Lopez (Olympique de Marseille) PRE
 Nicolás Schiappacasse (A) (Atlético Madrid) DEF
 Filippo Romagna (D) (Cagliari) DEF
 Kaan Ayhan (D) (Fortuna Dusseldorf) DEF
 Lukas Haraslin (C) (Lechia Gdansk) DEF

USCITA

Jens Odgaard (A) (Lugano) PRE
 Gianluca Scamacca (A) (Genoa) PRE
 Luca Mazzitelli (C) (Pisa) DEF
 Enrico Brignola (A) (Spal) PRE
 Claud Adjapong (D) (Lecce) PRE
 Alessandro Tripaldelli (D) (Cagliari) DEF
 Edoardo Goldaniga (D) (Genoa) PRE
 Davide Frattesi (C) (Monza) PRE
 Cristian Dell'orco (D) (Spezia) PRE
 Riccardo Marchizza (D) (Spezia) PRE
 Babacar (A) (Alanyaspor) PRE
 Giangiacoimo Magnani (D) (Hellas Verona) PRE

USCITA

KAROL LINETTY



Foto Antonello Sammarco/Image Sport

SPEZIA

Il mercato dello Spezia ha regalato diversi volti nuovi alla rosa di mister Italiano. Un perfetto mix di giocatori di esperienza e giovani da lanciare che ha aumentato numericamente e qualitativamente la rosa ligure. A livello generale la società neopromossa ha cercato di mantenere l'ossatura dello scorso anno, facendo partire solo quei giocatori non più funzionali alle esigenze tattiche del tecnico.



KEVIN AGUDELO

ENTRATA

Foto www.imagephotoagency.it

ENTRATA

Ivan Provedel (P) (Empoli) DEF
 Léo Sena (C) (Atlético Mineiro) PRE
 Daniele Verde (C) (AEK) PRE
 Julian Chabot (D) (Sampdoria) PRE
 Lucien Agoume (C) (Inter) PRE
 Tommaso Pobega (C) (Milan) PRE
 Diego Farias (A) (Cagliari) PRE
 Alessandro Deiola (C) (Cagliari) PRE
 Nahuel Estévez (C) (Estudiantes)
 PRE
 Rafael (P) (Cagliari) SVI
 Kevin Agudelo (C) (Genoa) PRE
 Roberto Piccoli (A) (Atalanta) PRE
 Federico Mattiello (C) (Atalanta)
 PRE
 Ardian Ismajli (D) (Hajduk Split)
 DEF
 Lorenzo Colombini (D) (Inter) SVI
 Cristian Dell'orco (D) (Sassuolo)
 PRE
 Riccardo Marchizza (D) (Sassuolo)
 PRE
 Jeroen Zoet (P) (PSV Eindhoven)
 DEF
 Jacopo Sala (C) (Spal) SVI

USCITA

SOUFIANE BIDAQUI

**USCITA**

Alessandro Bordin (C) (Caserta-
 na) PRE
 Lorenzo Colombini (D) (Novara)
 PRE
 Sveinn Aron Gudjohnsen (A)
 (Odense) PRE
 Theophilus Awua (C) (Cittadella)
 PRE
 Pietro Ceccaroni (D) (Venezia)
 DEF
 Delano (A) (Heracles Almelo)
 DEF
 Buffonge (C) (NAC Breda) DEF
 Soufiane Bidaoui (A) SVI

Foto Nicola Ianuale/TuttoSalernitana.com



TMW RADIO

È ONLINE !

la radio di chi ama il calcio

www.tmwradio.com



331.82 00 213

TORINO

Sessione di mercato divisa in due, per il Torino del presidente Urbano Cairo. I granata nelle prime battute hanno chiuso per rinforzi importanti da regalare al tecnico Marco Giampaolo, salvo poi trovare qualche difficoltà di troppo nel concludere la campagna di rafforzamento. Soprattutto per quel che riguarda il regista chiesto dall'allenatore e il difensore in più. Anche se alla fine, nelle ultime ore di trattative, sono arrivati rinforzi importanti come Bonazzoli e Gojak.



ENTRATA



KAROL LINETTY

Image Sport

ENTRATA

Amer Gojak (C) (Dinamo Zagabria)
DEF
Federico Bonazzoli (A) (Sampdoria)
PRE
Nicola Murru (D) (Sampdoria) PRE
Mërgim Vojvoda (D) (Standard Liège)
DEF
Karol Linetty (C) (Sampdoria) DEF
Ricardo Rodríguez (D) (Milan) DEF

USCITA

Koffi Djidji (D) (Crotone) PRE
Álex Berenguer (A) (Athletic Club)
DEF
Iago Falqué (C) (Benevento) PRE
Lucas Boyè (A) (Elche) PRE
Vitalie Damascan (A) (RKC Waalwijk)
PRE
Ola Aina (D) (Fulham) PRE
Lorenzo De Silvestri (D) (Bologna)
SVI

**USCITA**

ÁLEX BERENGUER

Foto Image Sport

UDINESE

Chiusura di mercato col botto, per l'Udinese. Nelle ultimissime ore di trattative infatti i friulani hanno chiuso per il ritorno in Italia di Gerard Deulofeu, arrivato dai cugini del Watford. Prima ancora era toccato a Roberto Pereyra fare lo stesso percorso, ma pure a Ignacio Pussetto. Nel mezzo qualche colpo a sorpresa e diverse cessioni importanti che hanno sfolto la rosa a disposizione di mister Gotti.



TOLGAY ARSLAN



Foto Matteo Gribaudo/Image Sport

ENTRATA

Jean-Victor Makengo (C) (Nice) DEF
 Gerard Deulofeu (A) (Watford) PRE
 Ignacio Pussetto (A) (Watford) PRE
 Rolando Mandragora (C) (Juventus) PRE
 Roberto Pereyra (C) (Watford) DEF
 Kevin Bonifazi (D) (Spal) PRE
 Tolgay Arslan (C) (Fenerbahçe) SVI
 Fernando Forestieri (A) (Sheffield Wednesday) SVI
 Thomas Ouwejan (D) (AZ) PRE
 Nahuel Molina (D) (Boca Juniors) SVI

USCITA

Lukasz Teodorczyk (A) (Charleroi) PRE
 Matos (C) (Empoli) PRE
 Rolando Mandragora (C) (Juventus) DEF
 William Troost-Ekong (D) (Watford) DEF
 Riad Bajic (A) (Ascoli) PRE
 Svante Ingelsson (C) (Paderborn 07) PRE
 Aly Mallé (D) (Ascoli) DEF
 Antonín Barák (C) (Hellas Verona) PRE
 Francisco Sierralta (D) (Watford) DEF
 Stipe Perica (A) (Watford) DEF
 Andrija Balić (C) (DAC Dunajská Streda) DEF
 Mohamed Fofanà (C) (Lens) DEF

USCITA



WILLIAM TROOST-EKONG

Foto Daniele Buffa/Image Sport

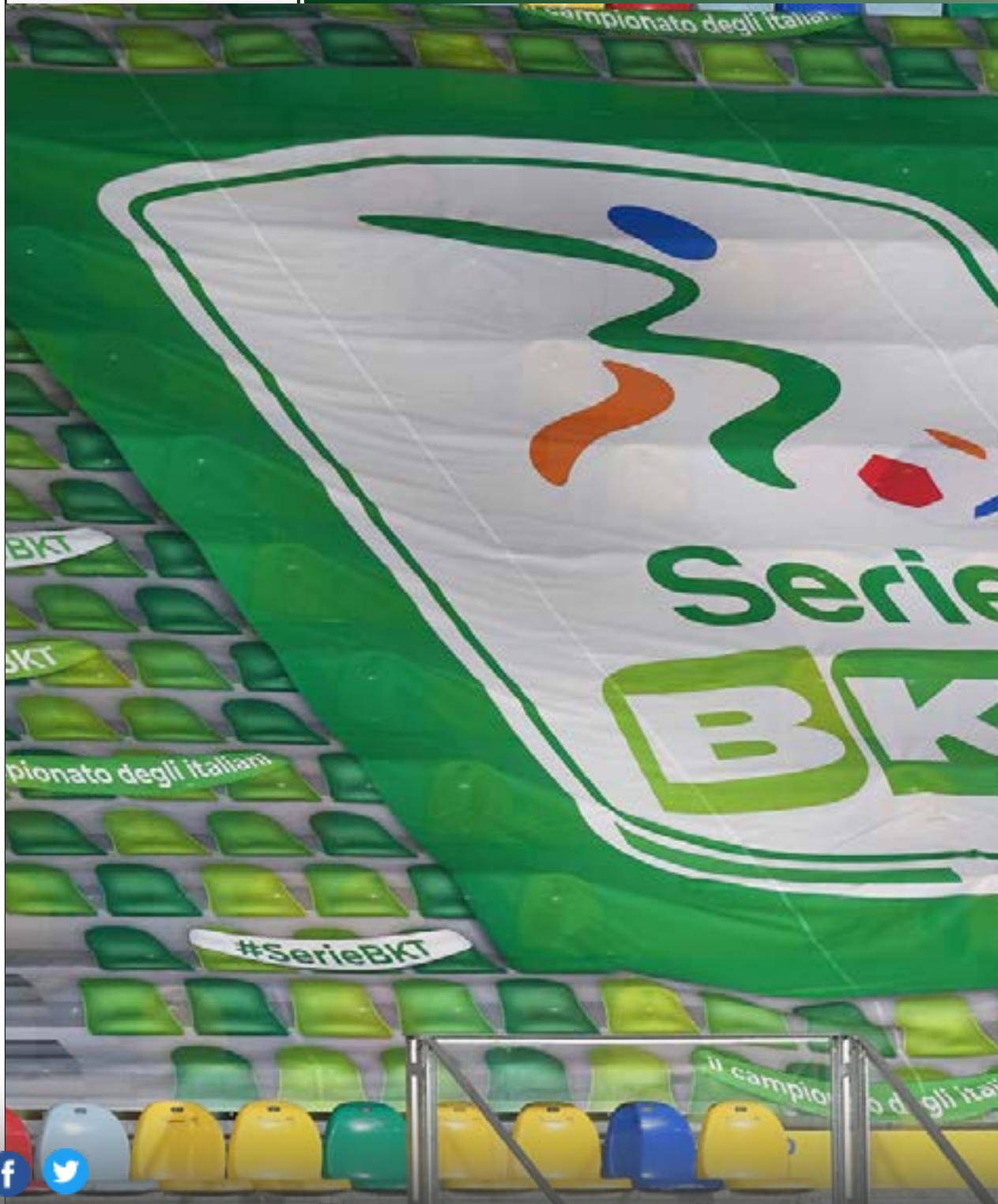


WWW.RADIOBIANCONERA.COM



L'UNICA CHE CONTA!





STAIRWAY TO HEAVEN

Lunedì 5 ottobre, è andata in archivio la sessione estiva di calciomercato, che aveva preso il via - causa slittamenti dovuti al Covid 19 - lo scorso 1 settembre: un mese sicuramente particolare, dove non sono mancati colpi di scena, soprattutto last minute.

Un Monza ambiziosissimo è sicuramente la star di questi lunghissimi 30 giorni, ma da meno non è stata le Reggina, altra neo promossa; la Reggina, invece, si candida per il ruolo di outsider. Alla corsa per la A, pare puntare anche il Brescia, come il Frosinone, ma le due formazioni avrebbero sicuramente potuto fare di più. Come ha fatto il Lecce, che ha potenziato l'attacco e trattato la maggior parte dei big.

di *TuttoMercatoWeb.com*.

Foto Antonello Sammarco/Image Sport

ASCOLI

L'Ascoli è stata una delle squadre che più ha cambiato in questo mercato estivo. A partite dall'allenatore - Valerio Bertotto - passando per un netto taglio con un passato che nell'ultima stagione aveva avvicinato pericolosamente i bianconeri alla retrocessione.

Il club non ha lesinato nei movimenti con tantissimi arrivi dall'estero - Velios, Avlonitis, Donis, Sabiri, Splendhofer - che rappresentano anche scommesse da vincere, ma non solo. Perché il club ha tesserato anche diversi giovani interessanti - come Corbo e Cangianno del Bologna, Pierini del Sassuolo, Lico della Lazio o Sentese della Roma - oltre giocatori di categoria come Saric, Chiricò o Buchel. Una rivoluzione vera e propria che ora attende il responso del campo.

IL COLPO: Oliver Kragl è l'acquisto più interessante del club. Il tedesco in Serie B è una garanzia di qualità e quantità e viene da una promozione conquistata con la maglia del Benevento. Nel 4-3-3 può giocare sia come mezzala sia come esterno d'attacco e vedremo Bertotto dove preferirà utilizzarlo.



OLIVER KRAGL

Foto Daniele Buffa/Image Sport

BRESCIA

Non un mercato scintillante quello del Brescia, che si appresta già a cambiare guida tecnica - Lopez per Delneri - dopo l'avvio deludente. L'unica cessione di peso è stata infatti quella di Tonali al Milan, mentre alla fine Cellino è riuscito a trattenere tutti gli altri pezzi da 90: Joronen fra i pali, Sabelli e Martella in difesa, Spalek a centrocampo e soprattutto Donnarumma e Torregrossa in attacco. Sono poi arrivati tre giocatori poco conosciuti dall'estero come Labojko e Van de Looi in mezzo al campo e Fridjonsson in avanti.

IL COLPO: Antonio Ragusa è l'acquisto di maggior peso dell'estate. Uno specialista in promozioni, l'ultima conquistata con la maglia dello Spezia, che può giocare in più ruoli offensivi e adattarsi così a un maggior numero di moduli.

CHIEVOVERONA

Il ChievoVerona punta con decisione a tornare in massima serie dopo aver fallito l'assalto nella scorsa stagione. Un obiettivo non facile perché probabilmente negli ultimi anni la Serie B non era mai stata così competitiva, ma in questo senso è stato portato avanti il mercato. In difesa, oltre la permanenza di Semper, sono arrivati due uomini di categoria come il terzino Mogos e il centrale Gigliotti, mentre in cambia di regia c'è Palmiero - uno degli uomini più contesi dell'estate - mentre l'attacco è stato rivoluzionato con Aglietti che potrebbe schierare un tridente tutto nuovo.

IL COLPO: Alla caccia del riscatto dopo qualche stagione sottotono, **Amato Ciciretti** può essere l'arma in più della squadra veneta. L'ex Benevento deve ritrovarsi e l'ambiente veronese potrebbe fare al suo caso. A 27 anni ha una grande opportunità da non sprecare.

AMATO CICIRETTI



Foto Image Sport

CITTADELLA

Il Cittadella continua nel solco della tradizione con un mercato in cui si è pescato molto dalle serie minori. Perso Diaw sono arrivati Ogunseye dall'Olbia, già bloccato a gennaio, e Tsadjout dalle giovanili del Milan per rimpolpare un attacco che ha perso anche Stanco, Panico e Luppi. A centrocampo il nome da tenere sott'occhio è Awua, mentre in difesa è arrivato un Donnarumma che ha mostrato già nelle prime uscite quello di cui è capace. Manca però un portiere, a meno che non si voglia puntare tutto su Maniero, per sostituire Paleari ceduto al Genoa. Probabilmente si scandaglierà il mercato degli svincolati - occhio a Minelli - per trovare l'uomo giusto.

IL COLPO: Oltre ai due sopraccitati in avanti è arrivato anche **Karamoko Cissé**, forse il più conosciuto ed esperto del terzetto. Un giocatore che forse non sarà un bomber implacabile - ma a Cittadella spesso lo si diventa -, ma ha forza e qualità per aprire le difese avversarie.

COSENZA

Dopo l'incredibile salvezza della passata stagione il Cosenza è ripartito da Occhiuzzi in panchina e da alcuni punti fermi in campo: Idda, Corsi, Bruccini e Baez. La colonna vertebrale della squadra è così rimasta intatta con fra i pali l'arrivo di un Falcone voglioso di mettersi in mostra. Ingresso in difesa è un acquisto d'esperienza, mentre c'è curiosità per vedere le qualità di Vera e Kone a centrocampo e Sacko in avanti.

IL COLPO: Detto che l'acquisto più importante è stato trattenerne **Baez**, c'è grande interesse per capire se Ettore Gliozzi riuscirà finalmente a esprimere le proprie qualità di centravanti. In Serie C, esclusa la passata stagione, è sempre stato uno degli attaccanti più apprezzati e vicino casa può provare a confermare le proprie doti anche in cadetteria.

LUCA STRIZZOLO



Foto Antonello Sammarco/Image Sport

CREMONESE

Anche quest'anno la Cremonese, reduce da un'annata negativa, ha portato avanti un mercato importante. Meno nomi che in passato forse, ma più giocatori che sono certezze nella cadetteria. Fra i pali è arrivato una sicurezza come Alfonso, mentre la difesa è stata puntellata nel reparto centrale da Fornasier con Zortea, già in grigiorosso nel finale della scorsa stagione, e Crescenzi come terzini. A centrocampo sono arrivati i maggiori acquisti: Pinato, Valzania, Fiordaliso e poi Gaetano e Buonavita a dare qualità alla trequarti e un maggior numero di soluzioni offensive. Davanti sono poi rimasti Ceravolo e Ciofani vogliosi di rifarsi dopo una stagione sottotono.

IL COLPO: Tornato dopo l'esperienza positiva al Pordenone, **Luca Strizzolo** può essere l'arma in più dell'attacco grigiorosso. Trattenuo con convinzione nonostante le sirene di mercato - fra cui proprio i neroverdi friulani - per metterlo al centro del nuovo progetto.

EMPOLI

Lo scorso anno era una delle grandi favorite per la promozione e sappiamo com'è andata. Quest'anno l'obiettivo è riscattarsi. Il mercato è andato in quel senso con l'arrivo di giocatori utili al nuovo tecnico Dionisi che a Venezia ha confermato le doti mostrate all'Imolese in Serie C. A sinistra sono arrivati due ottimi prospetti come Terzic e Parisi, mentre a centrocampo c'è stata la conferma di Zurkowski e l'arrivo di un giocatore come Haas, ma soprattutto la permanenza del talento Samuele Ricci, cercato da mezza Serie A. Forse manca un vero e proprio 10, ma Moreo ha dimostrato di sapersi muovere in quel ruolo e Matos può essere una carta in più da giocare.

IL COLPO: Aver riscattato **Andrea La Mantia** è un segnale importante. Si tratta di un giocatore da doppia cifra che inoltre apre spazi importanti grazie al suo fisico. Con Mancuso forma una delle coppie più interessanti della Serie B e vedremo se anche una delle più letali.



ANDREA LA MANTIA

Foto Daniele Buffa/Image Sport

FROSINONE

Dopo l'amarezza dello scorso anno, con la sconfitta in finale per mano dello Spezia, il Frosinone ha deciso di dare continuità al gruppo allenato da Nesta. Sono così arrivati alcuni puntelli Curado per Krajnc, Carraro per Haas. In avanti è arrivato il polacco Parzyszek, un giocatore tutto da scoprire sulla scia di Novakovich lo scorso anno. C'è poi un addio doloroso come quello di Paganini che aveva ormai esaurito la sua avventura, lunghissima, in Ciociaria.

IL COLPO: In un mercato così parco **Grigoris Kastanos** rappresenta l'uomo più interessante fra quelli arrivati. Il centrocampista lo scorso anno ha mostrato buone cose a Pescara e ora però deve alzare l'asticella per dimostrare che la Juventus ha fatto bene a credere in lui.

LECCE

Trattenere Mancosu e Falco sono stati i due grandi colpi del mercato di Pantaleo Corvino. Non era facile, ma il club ha saputo tenere il punto e ora i due dovranno mettere da parte eventuali malumori per non aver continuato in Serie A per provare a riconquistarla sul campo. Il dirigente ha poi rinforzato pesantemente l'attacco, Stepinski è stato l'ultimo colpo, e puntellato gli altri reparti con giocatori d'esperienza e qualità come Henderson, Paganini e Dermaku. Sulla destra è poi arrivato un giocatore polivalente e di prospettiva come Adjapong. Non sono mancate ovviamente le scommesse: da Zuta a Listkowski passando per Pablo Rodriguez e Bjorkengren.

IL COLPO: I salentini sono riusciti ad avere la meglio per **Mas-similiano Coda**. Il centravanti dallo scorso gennaio, quando si era capito che non avrebbe rinnovato col Benevento, era uno degli uomini più richiesti della cadetteria visti i suoi numeri e le sue qualità. Ora starà a lui ripagare l'investimento fatto.



KEVIN PRINCE-BOATENG

MONZA

Che il Monza non avrebbe svolto il ruolo di comparsa in Serie B nonostante sia una neopromossa. Galliani e Antonelli hanno praticamente costruito una rosa con ventidue titolari e sulla carta senza punti deboli. Un mix di giovani in rampa di lancio - Di Gregorio, Carlos Augusto, Pirola, Bettella, Colpani, Frattesi - esperti di spessore - Barillà, Barberis, Donati - e scommesse provenienti dall'estero - Maric e Gytkjaer - che formano una rosa quasi da Serie A. Se gli stranieri sapranno adattarsi in fretta al calcio italiano ci sono pochi dubbi su chi sarà la dominatrice della stagione, altrimenti il dominio potrebbe non essere tale anche se le prime posizioni non dovrebbero sfuggire alla truppa brianzola.

IL COLPO: Solo Galliani poteva portare **Kevin Prince-Boateng**, uno che ha vestito le maglie di Milan e Barcellona - in Serie B. Il ghanese ha qualità indubbie e tanta voglia di riscattarsi e mostrare di essere ancora un giocatore che può fare la differenza. E magari tornare quello ammirato a San Siro con la maglia rossonera di uno degli ultimi Milan della coppia, ora biancorossa, Berlusconi-Galliani.

PESCARA

Dopo la grande paura, con la salvezza conquistata ai play out, il Pescara ha deciso di voltare pagina costruendo una rosa praticamente nuova dove sono pochi i sopravvissuti della scorsa stagione: Fiorillo fra i pali, Busellato in mezzo al campo e Galano davanti per quel che riguarda l'undici tipo. In difesa sono arrivati giocatori di grande esperienza come Antei, Bocchetti e Jaroszynski, oltre ai promettenti Bellanova e Nzita. Il centrocampista è stato rinforzato con l'innesto di Omeonga e di altri due talenti come Fernandes e Riccardi, mentre in attacco sono arrivati Maistro e Capone a giocare una maglia al fianco di Galano dietro Asencio (o Ceter) prime punte nuove di zecca.

IL COLPO: Forse non sarà più quello che incantò a Torino guadagnando la chiamata del Napoli, ma in mezzo al campo è difficile trovare giocatori con maggiore qualità e visione di gioco di **Mirko Valdifiori**. Il Pescara lo ha messo al centro del nuovo progetto e ora starà a lui dimostrare di poter ancora fare la differenza.



LUCA VIDO

Foto Carlo Giacomazza/TuttoSalernitana.com

PISA

Il Pisa continua nel solco della continuità e di un'annata in cui i play off sono sfumati solo al fotofinish. La società è stata brava a trattenere Varnier e Caracciolo in difesa e Vido in attacco e poi ha puntellato la rosa con un altro paio di acquisti come Mazzitelli in mezzo al campo e Palombi in avanti. Bisognerà vedere se basterà o meno perché nella rosa qualche lacuna c'è e resta da capire quanto Marconi, che sembrava in uscita, sia ancora concentrato sul presente in nerazzurro.

IL COLPO: Il Pisa ha fatto tutto il possibile per trattenere sotto la torre **Luca Vido** ed è riuscito nel suo intento. Il centravanti classe '97 lo scorso anno ha convinto e ora è chiamato ad alzare l'asticella per trascinare i nerazzurri oltre l'ultimo ostacolo.



PORDENONE

Dopo lo splendido campionato della passata stagione ripetersi non sarà facile nonostante la società sia una delle più solide e capaci della categoria. Fra i pali è arrivato Perisan con il compito, non facile, di non far rimpiangere l'ottimo Di Gregorio della passata stagione. In difesa Falasco ha puntellato la corsia mancina, mentre a centrocampo sono arrivati Scavone e Calò, giocatori che conoscono bene la categoria, oltre al ritorno di Zammarini. Da valutare i polacchi Chrzanowski e Musiolik, mentre i giovani Rossetti e Magnino sono scommesse da poter vincere. Ripetersi sarà difficile, ma Tesser è più di una garanzia in panchina.

IL COLPO: Per sostituire Strizolo è arrivato **Davide Diaw**, reduce da un ottimo campionato al Cittadella. L'attaccante è pronto a ripetersi e trascinare i neroverdi verso l'alto come fatto coi veneti un anno fa. Con Ciurria forma una coppia ben assortita.



AUGUSTUS KARGBO

Foto Uff. Stampa Reggiana

REGGIANA

Dopo la promozione la Reggiana si è messa al lavoro per far sì che la Serie B non sia solo effimera. E così gli emiliani hanno costruito una squadra con tanti giocatori che conoscono la categoria affiancati al gruppo che ha conquistato la promozione. In difesa Gyamfi e Ajeti portano esperienza e fisico davanti a un Cerofolini che deve confermare le buone cose che si dicono di lui. A centrocampo desta molto interesse Muratore, passato dalla Juve all'Atalanta, con Zampano e Germoni che rappresentano due sicurezze per la cadetteria.

IL COLPO: All'ultima curva di mercato è tornato in Emilia **Augustus Kargbo**, l'eroe della promozione. A lui saranno chiesti i gol per puntare alla salvezza che potrebbero anche valergli una chiamata importante in futuro dopo che già in estate le sirene non erano mancate. Conosce l'ambiente, molti compagni e l'allenatore. C'è tutto per fare bene.

REGGINA

Altra neopromossa da tenere d'occhio. La Reggina infatti vuole, al pari del Monza, recitare un ruolo di primo piano in questa Serie B e lo si è capito bene dal mercato portato avanti da Taibi. La difesa è stata puntellata dagli arrivi di Delprato e Cionek, con Di Chiara a dare qualità alla corsia mancina già ben presidiata a Liotti. Fra i pali Plizzari è chiamato alla stagione del rilancio, mentre a centrocampo c'è il ritorno in Italia di Crisetig, che dovrà dettare i tempi della manovra, e Faty, che darà muscoli assieme a Folorunsho. Ma è in avanti dove, al netto della scommessa Vasic, il club ha piazzato i colpi più importanti con Lafferty e Situm ad affiancare Denis e Charpentier.

IL COLPO: Al netto dei nomi fatti sopra il vero acquisto che sposta gli equilibri è **Jeremy Menez** pronto al rilancio in grande stile dopo qualche annata sottotono. Il francese vuole conquistare lo stretto e riportare il club calabrese in Serie A per mostrare che è stato dato per finito troppo presto.



GENNARO TUTINO

Foto Nicola Iannuale/TuttoSalernitana.com

SALERNITANA

Una stagione di alti bassi, la scorsa, ora la voglia di riscatto, dopo un mercato... che ha completamente rinnovato la rosa, adesso a disposizione di mister Castori. Ogni singolo reparto è stato messo a nuovo, adattato al nuovo modulo, e l'asse con la Lazio è stata nuovamente proficua, per quanto poi il grande colpo sia arrivato dal Napoli: la telenovela legata a Tutino si è conclusa con il suo arrivo in granata, e con una folta concorrenza battuta. Ma i fari sono puntati anche sulla difesa, che vanta ora nomi del calibro di Veseli, e Gyomber.

IL COLPO: tanti i calciatori che possono far bene, ma, come detto, è **Gennaro Tutino** l'uomo su cui saranno spostate le attenzioni. Il giocatore è chiamato adesso al definitivo salto di qualità, la squadra anche. Una piazza che deve rinnamorarsi della squadra ha bisogno di nuova linfa.

SPAL

Dopo tre anni di Serie A, è arrivata un'amara retrocessione per una SPAL che adesso deve ridisegnare un percorso e un progetto, complice anche l'addio del duo Vagnati-Semplici. Trattenerne gli elementi che hanno disputato la massima serie non è stato semplice, c'era anche un bilancio da far quadrare, e quelli che sono rimasti pur credendo di poter rimanere in A (Murgia, Castro, Valoti) dovranno adesso dimostrare di avere motivazioni ed entusiasmo; lo stesso che dovranno avere i tanti giovani arrivati alla corte estense. Tutti di belle speranze, come a esempio Ranieri, Sernicola, Okoli, Sala, ma soprattutto Esposito, che avrà sulle spalle la responsabilità - tutta per sé - di conquistare definitivamente in pianta stabile l'Inter.

IL COLPO: tanti giovani promettenti, una certezza come **Paloschi**, ma l'acquisto, quello con la A maiuscola, è Sebastiano Esposito, uno dei più talentuosi del nostro Paese. Alle spalle ha gara in Serie A, Champions League ed Europa League, ora l'occasione per crescere e confermarsi per il futuro.



FRANCESCO FORTE

Foto Carlo Giacomazza/TuttoSalernitana.com

VENEZIA

Dopo un biennio non proprio esaltante, il Venezia ci riprova. Continuità dalla scorsa stagione, sì, ma anche giusti e mirati innesti che sono andati a potenziare tutti i reparti. Mazzocchi e la definitiva conferma di Ceccaroni in difesa, Taugouderau a centrocampo e Forte in difesa: l'ex Juve Stabia è chiamato almeno a ripetere la passata stagione, dando nuova vita a un reparto che lo scorso anno ha brillato meno di quanto ci si aspettasse. A loro si aggiungono giovani di probabile prospettiva, con anche una pista estera fortemente battuta: ma mister Zanetti ha dato dimostrazione di saper lavorare anche con i meno esperti.

IL COLPO: vice capocannoniere della scorsa stagione di Serie B, **Francesco Forte** è chiamato a trascinare il reparto offensivo dei lagunari. Tra tante scommesse che il club spera di vincere, una certezza si rendeva necessaria: 17 gol in serie cadetta, del resto, non sono pochi.

VICENZA

Centrata l'agognata promozione, il Vicenza si prepara a un nuovo campionato di Serie B, senza grossi stravolgimenti rispetto a quello che è lo zoccolo duro della rosa biancorossa, rimasto di fatto intatto. Alleggerita, però, la situazione contrattuale, con tutte le cessioni in programma effettuate, e pochi innesti mirati che hanno però stravolto il reparto offensivo, dove adesso dovrebbero trovare spazio gli esperti Meggiorini e Jallow: unico dubbio la posizione di Marotta, che adesso però, almeno fino a gennaio, rimarrà in Veneto. Altro cambio di rilievo, è arrivato tra i pali, all'altro estremo del campo: sarà Perina a difendere la porta del Lane.

IL COLPO: il dinamismo e la velocità di azione sono tra le sue doti migliori, ma **Lamin Jallow** deve adesso porsi come obiettivo quello di tornare in doppia cifra come ai tempi di Cesena. In un ambiente magari a lui più congeniale, può farcela.



LAMIN JALLOW

Foto Carlo Giacomazza/TuttoSalernitana.com

VIRTUS ENTELLA

Trovata la giusta quadra in Serie B, l'Entella parte con un nuovo percorso targato Tedino, ma con pochi stravolgimenti rispetto alla stagione passata. Ceduti gli elementi che già lo scorso anno non avevano trovato spazio, il club ligure è stato bravo nel trattene-re Chiosa - che Boscaglia voleva portare a Palermo - e a puntellare in tutti i reparti l'organico, con la ciliegina finale piazzata quasi al fotofinish: un Brescia che sembrava non volerlo cedere, ha dato il via libera a Morosini, che ha trovato nei Diavoli Neri la nuova occasione.

Altra novità, Borra tra i pali: una sorta di quasi scommessa in B, ma il finale della passata stagione è stato soddisfacente.

IL COLPO: **Leonardo Morosini** ha già dimostrato quel che doveva dimostrare, ora deve solo compiere l'ultimo salto per poter salire su quel palcoscenico finora sfiorato ma meritato. Chiavari può essere la vera svolta.

TUTTOC  **com**

IL PORTALE DEDICATO ALLA TERZA SERIE



C COME CALCIO MERCATO

GIRONE A

Dalla riammessa Giana, autrice di un più che onesto mercato per mantenere la categoria, all'ambiziosa Alessandria, che tenterà nuovamente il salto puntando molto sui grandi nomi, ecco quelle che sono state le operazioni del primo raggruppamento di Serie C, dove ha sicuramente brillato il Lecco. Nomi consolidati e di spessore per i blucelesti, gli stessi che ha cercato di accaparrarsi la Carrarese che, come

il Renate, vuole almeno ripetere il lustro della passata stagione.

Dubbi, tanti, sul Livorno.



ALBINOLEFFE - Gli arrivi di Manconi e Frediani lasciano pensare a un progetto sicuramente ambizioso. Chi è partito è stato sostituito con elementi di altro valore, e nuove scommesse sono state fatte dal Ds Giacchetta, che, in linea con i programmi societari, ha proposto nuovamente una linea verde che si mixa a elementi di esperienza.

ALESSANDRIA - L'obiettivo dei grigi è chiaro, la Serie B. Ma non sempre i grandi nomi significano grandi successi, soprattutto in C dove ci sono equilibri diversi rispetto alla cadetteria. Certo, le premesse sono positive, nelle prime uscite si è visto un gioco eccellente con un centrocampo stratosferico e un attacco prolifico, ma ora c'è da mantenere questa linea...

CARRARESE - Con i ritorni - ultimi in ordine cronologico - di Piscopo e Valietti, gli apuani hanno puntato su quante più riconferme possibili dalla passata stagione, decisamente positiva: avere quasi tutti i titolari in scadenza non faceva ben presagire, pezzi pregiati sono infatti andati, ma alla lunga l'organico è stato puntellato con elementi che lo rendono comunque di spessore. Luci e Doumbia, sono solo due esempi.

CALCIO 1912



COMO - A un attacco che aveva ben reso l'anno passato, si sono aggiunti elementi che lo rendono devastante (senza far rimpiangere Ganz), probabilmente il punto forte della truppa lariana; ben bilanciata, però, anche negli altri reparti, con Arrigoni che dà maggiori geometrie nel punto nevralgico del campo. Rimane da capire quello che vorrà esser poi fatto con i tre fuori lista, Raggio Garibaldi, Sbardella e Ferrazzo.

GIANA ERMINIO - Montesano, Dalla Bona, Pinto, Madonna, Perna erano elementi ambiti in categoria, ma il club, nonostante la retrocessione, è riuscito a trattenerli, al netto delle tempistiche dilazionate che dava una riammissione in categoria. In linea con il budget, e di fatto con una ripartenza da zero, è stato confermato lo zoccolo duro della squadra, nodo fondamentale per la stagione. Unica lieve pecca, il non aver ripreso Manconi.

GROSSETO - Tante conferme degli elementi della passata stagione, determinanti per il ritorno in C dei maremmani, e innesti giovani ma di prospettiva. Chiaramente ci sono delle incognite, ma per una formazione che come primario obiettivo si è data la salvezza, la linea da seguire è stata rispettata: chiaro, però, che dovrà poi parlare la resa del campo...



JUVENTUS U23 - Il ritorno di Mosti e l'all in su Barbieri, fanno pensare al potenziale che i due potrebbero avere per il futuro del calcio italiano. Si sa, del resto, la formazione B del prestigioso club torinese ha il principale scopo di valorizzare il vivaio bianconero ma anche quello di formazione i talenti - o parte di essi - del futuro.

LECCO - Rosa ampiamente rinnovata, con un mercato che è andato in crescendo nel corso dei giorni. Sfoltita la rosa, si è andato a potenziare con nomi di spessore l'organico, fino ad aver soffiato Iocolano - un lusso per la categoria - a un club del calibro del Catania. Alcuni giovani di prospettiva, ma collaudati per la categoria, il colpo dalla A sudamericana, sono stati la ciliegina sulla torta di una squadra che vuol sicuramente stupire.

LIVORNO - Sì, il mercato svincolati continua a essere attivo, ma fino a quando non si sarà chiarita la situazione societaria viene difficile pensare a operazioni in entrata. Mister Dal Canto sta facendo di necessità virtù, ma alla lunga così non può andare: il reparto avanzato manca di spessore, i problema della precedente stagione non si è risolto, negli altri due reparti hanno salutato elementi di valore.



LUCCHESE - Il promettente talento del Genoa Bianchi ha deciso di sposare il progetto di una squadra tornata tra i pro per restarci, e che proprio nei giovani di belle speranze ha cercato di fondare il mercato. I nomi di esperienza, Panariello e De Vito a esempio, vanno ad aggiungersi alle tante riconferme di chi ha vestito la maglia rossonera la passata stagione: un anno zero che può essere davvero una ripartenza.



Foto Daniele Buffa/Image Sport

NOVARA - La duttilità di Firenze, i colpi sicuri di Lanini, Panico e Zigoni in avanti: a cosa puntano i piemontesi si capisce senza aggiunta di altre parole. Un mercato calibrato, con la rosa sfolpita ma potenziata dove andava irrobustita, ovvero in attacco. Trattenuiti gli elementi big degli altri reparti, Sbraga su tutti, l'eccellente lavoro del club si è visto nel trasferimento alla Juventus di Barbieri, che era finito anche nel mirino dell'Atletico Madrid.

OLBIA - Come sempre produttiva l'asse con il Cagliari e con il territorio sardo, che vede la costante valorizzazione dei propri vivai grazie al sodalizio di patron Marino. Ai tanti giovani promettenti, si è però aggiunta la certezza tra i pali di Tornaghi, e in difesa l'esperienza di Emerson: quei piccoli ritocchi che possono però aggiungere qualità.

PERGOLETTESE - Prese le misure del camionati di C, il club ha puntato su dinamici elementi che possono dar più brio alla rosa lombarda. Nessuna cessione, al massimo mancate riconferme, ma il mercato è stato in linea con quelli che sono gli obiettivi e il budget di una società che vuol piano piano costruirsi un nome in Serie C.

PIACENZA - Ripartire da zero, con anche il fardello di dover risolvere la situazione di elementi che non rientrano più nel progetto, non è mai cosa facile, ma i biancorossi - che hanno iniziato il lavoro con largo anticipo - ci sono riusciti. A innumerevoli giovani, sono stati affiancati elementi di spessore ed esperienza, almeno uno per reparto, anche se in avanti manca l'attaccante (che comunque arriverà); un piccolo neo? La mancata cessione di Corradi.

PISTOIESE - Sul mercato niente da obiettare, gli innesti importanti, per altro tutti con un passato di spessore - certezze per la categoria, senza badare all'età e al minutaggio - sono arrivati. Adesso si dovrà trovare e soprattutto mantenere quell'alchimia e quella continuità che negli anni scorsi sono sempre venuti a mancare, penalizzando di fatto quello che comunque è sempre stato un buon operato.

PONTEDERA - Format che vince non si cambia. Il Dg Giovannini ha di nuovo puntato su giovani di prospettiva e su elementi in cerca di riscatto: finora non ha sbagliato una stagione, il tempo gli ha sempre dato ragione, non c'è motivo di pensare che non sia nuovamente così. Specie poi se tra gli innesti figurano la conferma di Barba e l'arrivo di Magrassi...



Foto Daniele Buffa/Image Sport



Foto Daniele Buffa/Image Sport

PRO PATRIA - Diversi prolungamenti di contratto, pochissimi prestiti (solo cinque) e valorizzazione del proprio vivaio. Questi gli elementi del mercato dei bustocchi, con il Dg Turotti che si è mosso con tempistiche giuste nel pieno rispetto di un budget che deve tenere anche conto del minutaggio: ma le alternative in tutti i reparti non mancano.

PRO SESTO - L'asse con l'inter, il Monza e il Pisa ha portato a Sesto San Giovanni tanti ragazzi che magari hanno bisogno di maturare, ma sono anche arrivati elementi - vedi Franco - assolutamente collaudati per la categoria, che possono contribuire alla crescita di tutto l'organico. Una buona riuscita è possibile.

PRO VERCELLI - La nuova società ha stravolto poco di quanto trovato, il mercato è stato senza particolari scossoni. Mister Modesto sa lavorare con i giovani, e per adesso l'identità e la sua impronta si sono viste.

RENATE - Squadra che vince non si cambia, ed ecco che infatti i ritocchi sono stati pochissimi. Preso Giovinco e ceduto Plescia, il Ds Obbedio si è soprattutto occupato di piazzare gli elementi che non rientravano più nei piani tecnici: in un mercato bloccato, fatto maggiormente di scambi, le operazioni sono riuscite. Tra i pali un'altra scommessa, in mezzo il talentuoso Lakti.

GIRONE B

Regina indiscussa del mercato del raggruppamento centrale la Sambenedettese, che ha portato in C Maxi Lopez: un mercato curioso quello della formazione marchigiana, che deve però fare i conti con altre corazzate, su tutte il Padova. Ma attenzione anche all'Arezzo, rinato dalle sue stesse ceneri grazie a preziose riconferme, ma anche al Perugia che, rinnovatosi, vuol costruire un progetto che porti quanto prima

alla Serie B.

Incerta ancora la situazione del Carpi, che, come il Gubbio, deve assolutamente potenziare l'organico con gli svincolati.



AREZZO - L'iniziale situazione societaria faceva presagire un disastro annunciato, ma risolte le varie questioni il mercato è decollato. Al netto della partenza di Caso, irrinunciabile l'offerta del Genoa, sono state fondamentali le riconferme di tre pilastri come Luciani, Foglia e Cutolo, uomini simbolo oltre che gladiatori in campo. Ai tanti giovani, si è aggiunta l'esperienza di Pesenti in attacco, che offre più soluzioni a mister Potenza anche per il modulo.



CARPI - La partenza di Vano non è stata rimpiazzata, la fortuna è stata quella di trattenerne almeno Biasci. Tante cessioni di spessore, pochi innesti nell'arco di mister Pochesci, ma la situazione societaria ancora ingarbugliata non ha permesso un fluido mercato. Si dovrà ora correre, tardivamente, ai ripari, per quanto la squadra non abbia poi mal figurato nelle prime uscite: ma il campionato è lungo, un altro portiere e un attaccante forse servono.



Foto Daniele Buffa/Image Sport

CESENA - Non la squadra per vincere il campionato. I tifosi da tempo sognano il grande salto ma si devono "accontentare" di una rosa incompleta. Franco è stato rimpiazzato da Steffè, il miglior colpo è indubbiamente Caturano, ma mancherà la rapidità di Valeri sulla sinistra: questa è stata però una importante plusvalenza.

FANO - Ordinaria amministrazione per una dirigenza chiamata a gestire al meglio le poche risorse a disposizione. Nessuno scossone in particolare, tutto appunto in linea con quello che finora è stato il percorso dei marchigiani.



FERALPISALÒ - Ci si aspettava forse un mercato più "ricco" da parte dei gardesani, che hanno però deciso di puntare su una linea più verde rispetto al passato. Linea verde, comunque, non significa assenza di ambizioni, contando che a dirigere il mercato è stato chiamato Magoni, uno che ha fatto grande il Renate con giovani talenti e budget contenuto.

FANO - Ordinaria amministrazione per una dirigenza chiamata a gestire al meglio le poche risorse a disposizione. Nessuno scossone in particolare, tutto appunto in linea con quello che finora è stato il percorso dei marchigiani.

FERALPISALÒ - Ci si aspettava forse un mercato più "ricco" da parte dei gardesani, che hanno però deciso di puntare su una linea più verde rispetto al passato. Linea verde, comunque, non significa assenza di ambizioni, contando che a dirigere il mercato è stato chiamato Magoni, uno che ha fatto grande il Renate con giovani talenti e budget contenuto.

FERMANA - La riconferma di Neglia era il primo obiettivo ed è andato in porto, sono poi arrivati giovani di prospettiva che dovranno adattarsi quanto prima alla categoria. Pesante la partenza di Bacio Terracino, ma non è stato semplice trattenerlo; curiosità intorno a diversi nomi di giovani che devono confermarsi tra i pro.



Foto Daniele Buffa/Image Sport

GUBBIO - Una buona squadra, ma per ora non completata secondo le indicazioni dello staff tecnico, che si trova a gestire un organico corto anche a livello numerico. Delle mancate cessioni, però, non hanno consentito altri ingressi, anche se adesso non si esclude il ricorso al mercato svincolati, con tardive decisioni per chi è rimasto senza rientrare nei piani tecnici.

IMOLESE - Dopo la salvezza dello scorso anno, ci si aspettava forse qualcosa in più dai rossoblù. Ai tanti giovani bisognava aggiungere elementi d'esperienza e tatticamente duttili, pochi quelli arrivati. Basterà il solo Stanco?

LEGNAGO - Al primo approccio tra i pro, la formazione veneta ha cercato elementi che la categoria la conoscono e che sono in cerca di riscatto: budget magari non eccessivo, ma spesso la fame e l'entusiasmo possono far la differenza. Una certa impronta tecnica si è già vista, segno che gli arrivi sono stati funzionali al progetto, che per ora punta alla salvezza.

MANTOVA - Un'autentica rivoluzione, bel colpo quello di Zibert della Reggiana senza dimenticare un attaccante come Ganz che, pochi anni fa, faceva faville in B e non può aver dimenticato come si gioca: lo scorso anno a Como lo ha dimostrato, si ripeterà. Non solo, anche il colpo Vano, che irrobustisce ulteriormente l'attacco.

MATELICA - Fatta eccezione per Volpicelli non ci sono nomi noti al grande pubblico, ma l'avvio di campionato è ottimo e bisogna fidarsi del lavoro dei dirigenti.

MODENA - Un paio di mancate uscite non hanno comunque bloccato il mercato, che di fatto è risultato nel complesso completo. I reparti sono stati puntellati a dovere, le premesse per alzare l'asticella dalla scorsa stagione ci sono tutte: le prime uscite si sono dimostrate buone, anche a livello di cambi da poter operare. Rosa quindi completa.

PADOVA - Altro mercato di livello quella della truppa biancoscudata, anche più oculato e razionale rispetto all'anno scorso. Curcio a sinistra colma una lacuna, Vannucchi è un ottimo portiere e lo dimostrerà. Paponi il colpo, Valentini e Della Latta garanzie assolute per la categoria, ma occhio al giovane Bifulco. Le premesse per il salto ci sono.



Foto Francesco Di Leonforte/TuttoCesena.it

PERUGIA - Il colpo in attacco non è arrivato, ma al Ds Giannitti va fatto un plauso per aver compiuto una sorta di impresa, piazzando alcuni calciatori di elevato ingaggio ma trattenendo uno del calibro di Angella, con tanto di rinuncia alla plusvalenza per Kouan. Gli innesti sono tutti elementi di categoria affamati di riscatto personale, il "doppio" in ogni ruolo non manca.

RAVENNA - Smaltite le scorie della passata stagione, culminata con la retrocessione e la seguente riammissione in C, i romagnoli hanno cambiato tutto quello che si poteva cambiare, puntando molto a rinforza il reparto avanzato con nomi che sanno muoversi in categoria. Contratti anche biennale, che danno probabilmente il là a un nuovo progetto tecnico.

SAMBENEDETTESE - Un mercato veramente in grande, che solamente per l'approdo in C di Maxi Lopez fa pensare veramente al meglio. Forse è stato fatto il passo più lungo della gamba, non si è badato a spese ma solo a grandi acquisti, e una mancata riuscita dell'impresa potrebbe far vacillare il progetto, ma non è certo tempo ora di pensare a questo.



Foto Federico Gaetano

SUDTIROL - Soliti innesti mirati per una squadra alla quale la Serie C inizia a stare stretta, non solo per il tasso tecnico della rosa ma anche per il progetto messo in piedi a livello di strutture e settore giovanile. Potenziato maggiormente il reparto avanzato, con giusti rimpiazzi ai pochi partenti: Vecchi una certezza per la categoria.

TRIESTINA - Il ds Milanese ha lavorato benissimo, riconfermando i migliori a suon di investimenti e chiudendo la sessione estiva con Litteri e Calvano. Autorevole candidata per il salto diretto di categoria, unico dubbio l'allenatore.

VIRTUS VERONA - Ogni anno arriva il nome di prestigio, stavolta è toccato ad Arma. Squadra formata dal giusto mix tra giovani ed esperti, importanti tante riconferme dalla passata stagione.

VIS PESARO - Gelonese un buon acquisto, non ci sono state perdite di rilievo se non quelle di Voltan e Golubovic. Organico interessante soprattutto per la presenza di tanti giovani.

GIRONE C

Lunedì 5 ottobre, è andata in archivio la sessione estiva di calciomercato, che aveva preso il via - causa slittamenti dovuti al Covid 19 - lo scorso 1 settembre: un mese sicuramente particolare, dove non sono mancati colpi di scena, soprattutto last minute.

La coppia Braglia-Di Somma, che aveva fatto grande la Juve Stabia, prova a ripetersi ad Avellino, ma attenzione alla concorrenza dell'ambiziosis-

simo Bari e della Ternana, che fino all'ultimo proverà a rendersi fastidiosa per le dirette rivali alla promozione in B. Sugli scudi anche il Catania, mentre rivoluzionano un po' Catanzaro e Juve Stabia.

E' attesa per capire, a seguito della deroga dovuta al ripescaggio, quello che sarà l'effettivo mercato del Foggia, già al centro dei riflettori dopo l'addio di mister Eziolino Capuano.



AVELLINO - La partenza di Parisi inevitabile, anche per motivi legati al bilancio. Sembrava un mercato a rilento, poi il mister ha battuto i pugni sul tavolo e sono arrivati elementi di spessore. Colpi ottimi Maniero, Forte, Tito, Pane, Silvestri e Fella

BARI - Un mercato più intelligente e ponderato rispetto all'anno scorso, quando si pensò soprattutto ai grandi nomi. Si chiude con il tandem Montalto-Citro, ottimi gli innesti di Celiento, D'Oraio e Marras senza dimenticare l'esperienza e la duttilità di Candellone e Semenzato.

BISCEGLIE - La sensazione è che farà fatica. ancora una volta. La questione ripescaggio ha indubbiamente condizionato, vedremo con la deroga concessa quello che sarà l'effettivo mercato della formazione pugliese.

CASERTANA - Via anche gli ultimi superstiti della presunta corazzata allestita anni fa senza badare a spese, sorprende l'addio di Zito che era stato uno dei migliori. Mercato deludente, mezzo voto in più per gli innesti di Icardi e Fedato. Ma sembra una rosa incompleta.



Foto Daniele Buffa/Image Sport

CATANIA - La società ha vissuto l'ennesima estate di fuoco, nel complesso però sono arrivati giocatori validi come Izco, Claiton e Tonucci. C'era anzitutto da ripianare il bilancio, più di questo era impossibile.

CATANZARO - La nuova dirigenza ha lavorato bene, concentrandosi sul reparto offensivo pur con la riconferma di Di Piazza. Evacuo è il bomber per antonomasia e può fare ancora la differenza, Altobelli ha fame di riscatto dopo l'anonima parentesi di Salerno.

CAVESE - Mercato scandito dalla polemica a distanza tra società e amministrazione. C'è qualche buon giocatore in rosa come Migliorini, Martino, Russotto e Bisogno, ma sulla carta è da salvezza tranquilla e null'altro.

FOGGIA - Capuano è andato via per divergenze sul mercato, l'asse con la Salernitana ha prodotto tanti giovani ma non il colpo Fella. Ci sono ancora diversi giorni per sistemare la rosa, il giudizio è inevitabilmente rimandato.

JUVE STABIA - Rivoluzione effettuata, e non poteva essere altrimenti visti i costi dei big. Trattenere Calò, Forte, Tonucci e Canotto era impossibile. Attacco interessante, col tandem Orlando-Cernigoi che potrebbe esplodere definitivamente. Brava la società a trattenere Mastalli, Allievi e Troest.

MONOPOLI - La partenza di Fella ha rimpinguato le casse, ma indebolito la rosa. Dolorosa anche la scelta di far partire Donnarumma, già protagonista a Cittadella. Rosa numericamente ok, ma sulla carta meno competitiva del recente passato. Ma con un Marilungo in più.

PAGANESE - Da anni ormai le economie sono ridotte e bisogna fare di necessità virtù. Persi a zero i leader Calil, Capece e Stendardo, la società ha cambiato il giusto pur affidandosi ad un portiere come Fasan che non è partito benissimo. Mendicino e Cesaretti in extremis premiano gli sforzi della società.



Foto Aldo Sessa/TuttoPalermo.net

PALERMO - Al netto del nome blasonato del club, è stato un mercato deludente. Nessun nome importante (ma ora si è svincolato bomber Pettinari e il centrocampista Luperini dal Trapani), l'assenza di un bomber, dubbi anche sulle corsie laterali. Ad ora il mercato è al di sotto della sufficienza.

POTENZA - Estate di fuoco anche per questa squadra che, per problemi di bilancio, ha perso alcuni dei protagonisti della cavalcata magica dell'anno scorso. A partire dal portiere Ioime. Mister Somma si è rimesso in carreggiata accettando la politica basata sui giovani. Baclet è comunque un buon colpo.

TERAMO - Pochissimi movimenti, mirati e senza stravolgere. Evidentemente si crede fortemente nel riscatto della rosa che, l'anno scorso, ha reso meno delle sue effettive potenzialità.

TERNANA - Che colpo Falletti, una sorta di operazione nostalgia che aggiunge tantissima qualità ad una rosa che ha accolto anche Laverone e Raicevic. Marilungo unica partenza "pesante".

TURRIS - La matricola campana si è assicurata le prestazioni di gente come Gianone, Rainone, Signorelli e Sandomenico. Quanto basta per ambire alla salvezza in un girone di fuoco.

VIBONESE - Statella ultimo innesto, calciatore che non è mai esploso definitivamente e che ha alternato discrete stagioni a campionati da dimenticare. Ci sono molti giovani da valorizzare, è una delle incognite del torneo.

VIRTUS FRANCAVILLA - Fino alla fine si sperava in un attaccante di valore, ancor di più dopo la partenza di Baclet. Non è arrivato, bisognerà fare di necessità virtù. Franco alza il livello in mediana.

VITERBESE - Si è ricomposto il tandem tra Rossi e Tounkara, i due golden boy della Primavera della Lazio. Si prosegue sulla strada della continuità.



Foto Daniele Buffa/Image Sport



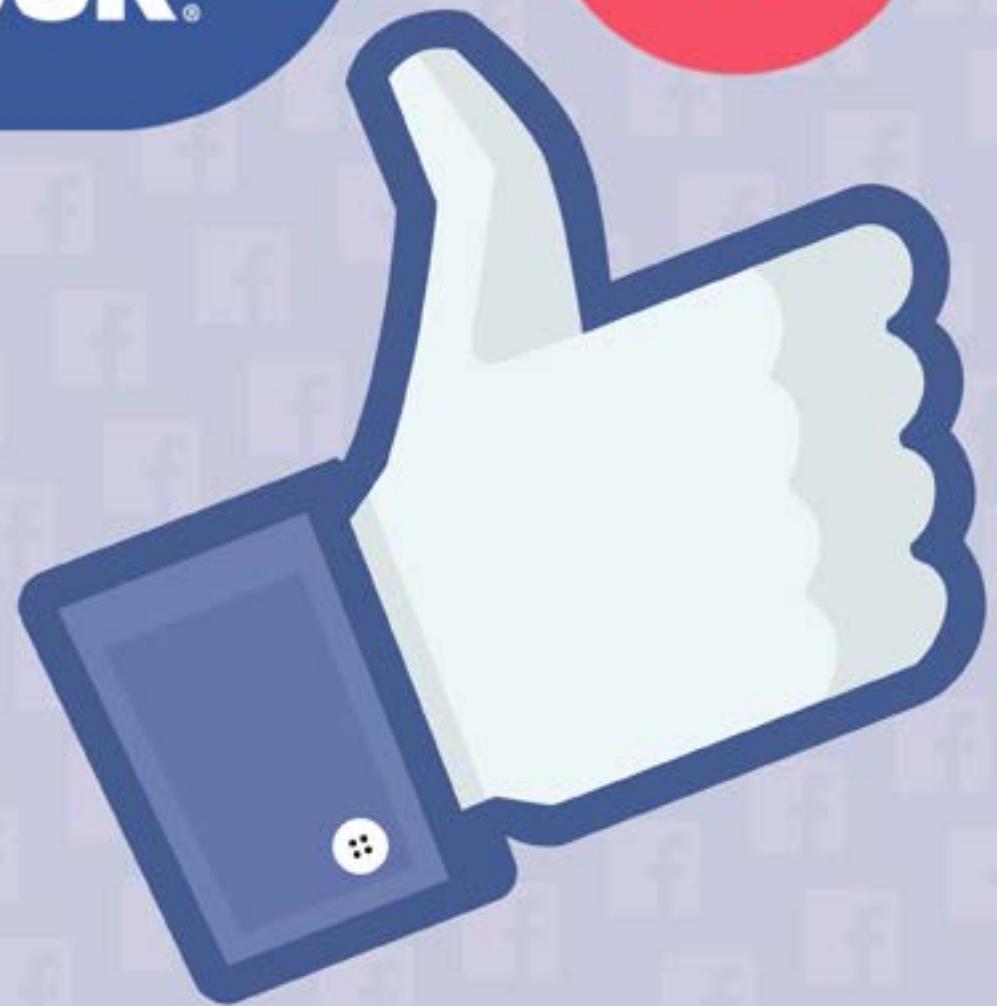
Foto Federico Gaetano

SUDTIROL - Soliti innesti mirati per una squadra alla quale la Serie C inizia a stare stretta, non solo per il tasso tecnico della rosa ma anche per il progetto messo in piedi a livello di strutture e settore giovanile. Potenziato maggiormente il reparto avanzato, con giusti rimpiazzi ai pochi partenti: Vecchi una certezza per la categoria.

TRIESTINA - Il ds Milanese ha lavorato benissimo, riconfermando i migliori a suon di investimenti e chiudendo la sessione estiva con Litteri e Calvano. Autorevole candidata per il salto diretto di categoria, unico dubbio l'allenatore.

VIRTUS VERONA - Ogni anno arriva il nome di prestigio, stavolta è toccato ad Arma. Squadra formata dal giusto mix tra giovani ed esperti, importanti tante riconferme dalla passata stagione.

VIS PESARO - Gelonese un buon acquisto, non ci sono state perdite di rilievo se non quelle di Voltan e Golubovic. Organico interessante soprattutto per la presenza di tanti giovani.



TMW magazine

a cura
della redazione di

TUTTOmercatoWEB.com®



MERCATO INTERNAZIONALE

Mercato scoppiettante, quello di Premier League. Nonostante i problemi economici a causa del COVID-19 il massimo campionato inglese non ha lesinato spese importanti, con le big six a fare, come sempre, la parte del leone. Ecco i trasferimenti più importanti di questa finestra di mercato:

Gareth BALE
dal Real Madrid al Tottenham
in prestito

Un anno da dimenticare per il gallese, che sembrava a un passo dal trasferimento in Cina nell'estate 2019 salvo doversi arrendere al dietrofront del Real per volontà di Zinedine Zidane, col quale non c'è mai stato un gran rapporto, se proprio vogliamo usare un eufemismo. Giocatore che a 31 anni può ancora fare la differenza e l'unica soluzione possibile per lui, che percepisce 15 milioni netti, era l'Inghilterra. Il Tottenham che lo ha consacrato lo può riabbracciare.



Premier
League



Kai HAVERTZ
dal Bayer Leverkusen al
Chelsea per 80 milioni

Il Chelsea si è assicurato uno dei più grandi talenti del calcio mondiale. Pagato tanto ma che può dare lustro ai blues per 10 anni e anche più. Segna e fa segnare, può giocare trequartista, esterno d'attacco e nelle ultime uscite di Bundesliga ha dimostrato di poter ricoprire benissimo il ruolo di punta. È il fiore all'occhiello di un mercato super.

JAMES RODRIGUEZ
dal Real Madrid all'Everton a
titolo gratuito

Il pupillo di Carlo Ancelotti torna a brillare sotto la sua guida. Il tecnico lo ha avuto al Real Madrid prima e al Bayern poi. Il passaggio all'Everton è un passo indietro considerato il suo curriculum, ma qui è la stella e il suo inizio è incoraggiante: 3 reti in 4 partite.



Edinson CAVANI
al Manchester United da
svincolato

Sembrava destinato a restare svincolato, dopo un'estate passata a rifiutare diverse destinazioni. Il Benfica è stato vicinissimo al Matador, salvo poi arrendersi davanti alle richieste fuori dalla portata dei lusitani. Accantonato un ritorno romantico in Sudamerica per gli stessi motivi, riesce all'ultimo a salire sul treno dell'ultima big che cercava una punta e che avrebbe potuto permetterselo.

Thomas PARTEY**Dall'Atlético Madrid all'Arsenal per 80 milioni**

L'Arsenal ha deciso di spendere l'ultimo giorno di mercato 50 milioni di euro per rinforzare la mediana di muscoli e corsa. Una trattativa che si trascinava da tempo, con l'Atlético che non ha mai arretrato di un centimetro sul prezzo. A mali estremi, per l'Arsenal, estremi rimedi.

RODRIGO Moreno Machado**dal Valencia al Leeds United per 30 milioni**

È l'uomo copertina del mercato ambizioso del neopromosso Leeds di Andrea Radrizani. In questi anni è stato vicino al Real Madrid e al Barcellona, col Valencia che chiedeva per lui 70 milioni. Cifre che si sono notevolmente abbassate per la crisi economica globale e dello stesso club spagnolo, che grazie alla sua cessione ha potuto pagare gli emolumenti ai calciatori dallo scorso giugno.

RUBEN DIAS**dal Benfica al Manchester City per 68 milioni**

Il portoghese già da un anno era in rampa di lancio e il suo nome è stato accostato a quello della Juventus, prima che i bianconeri virassero su De Ligt. Ha solo 23 anni ma ha vestito così giovane la fascia da capitano al Benfica. Forza fisica, visione di gioco e carisma. Il City alla fine ha scelto lui e non Koulibaly, sacrificando come contropartita per i lusitani Otamendi.

Foto Getty/Uefa/Image Sport

**THIAGO ALCANTARA (Liverpool)**
dal Bayern al Liverpool per 22 milioni

In scadenza di contratto nel 2021, il Bayern era disposto a un importante aumento salariale pur di trattenerlo. Lo spagnolo, dopo aver vinto al Barcellona e in Germania, era pronto a raccogliere una nuova sfida. Trattativa lunga anche per via degli inserimenti del Manchester United con il Barcellona che non aveva perso la speranza di riabbracciarlo. Ottimo prezzo per la qualità del giocatore. Fermato dal coronavirus, ha fin qui potuto giocare 44' con il Liverpool.

Donny VAN DE BEEK**Dall'Ajax al Manchester United per 39 milioni**

Dopo una vita passata all'Ajax, Van de Beek prende la strada inglese per un nuovo step. Lo hanno cercato in questi anni squadre come Real Madrid e Barcellona e proprio i catalani sembravano la destinazione ideale, con l'arrivo in panchina di Ronald Koeman. Si è presentato in Premier League segnando un gol dopo 13 minuti. Dovrà conquistarsi il posto nel 4-2-3-1 di Solskjaer.

Timo WERNER**Dal Lipsia al Chelsea per 55 milioni**

Una trattativa chiusa a luglio dopo aver vinto una concorrenza agguerrita. Un anno fa sembrava destinato al Bayern, a parametro zero. Ha rinnovato col Lipsia rifiutando i bavaresi e dando modo al club che lo ha valorizzato di monetizzare. I blues riescono ad essere persino più convincenti del Liverpool, che sembravano i favoriti alla corsa al tedesco, forti della presenza di Jurgen Klopp.

Il mercato tedesco ha visto, ancora una volta, una dominatrice: l'insaziabile Bayern Monaco, che nonostante abbia vinto tutto quello che c'era da vincere ha fatto la voce grossa anche in sede di trattative: acquisti per il presente e il futuro, col Borussia Dortmund a cercare di rispondere spendendo sui prospetti europei. Questi i colpi più interessanti della Bundesliga 2020/21:

Jude BELLINGHAM
Dal Birmingham al Borussia Dortmund per 26.5 milioni

Numeri da predestinato: a 16 anni l'esordio in Championship con la maglia del Birmingham e una volta lanciato non si è più fermato: 41 presenze alla prima stagione da professionista e divenuto uno dei teenager più cari della storia. Il Dortmund, con i talenti inglesi, ci vede lungo e per rendere l'idea dell'importanza che ha avuto al Birmingham basti pensare che

il club ha ritirato il suo numero (22) di maglia. Gli sono bastati trenta minuti per entrare nella storia del Borussia Dortmund: il gol segnato in Coppa di Germania contro il Duisburg lo ha portato a diventare il più giovane marcatore nella storia del club giallonero. Un altro traguardo straordinario per il ragazzo, che era diventato il più precoce anche a segnare con la maglia dell'Under-21 inglese.



BUNDESLIGA



Mattéo GUENDOUZI
Dall'Arsenal all'Hertha Berlino in prestito

Un'estate da tira e molla, quella di Guendouzi e l'Arsenal. Il suo addio dopo l'arrivo di Arteta sembrava scontato. Il suo atteggiamento non sempre professionale in campo e in allenamento ha portato il tecnico spagnolo a rivedere la posizione del talentuoso ma discontinuo francese. Che in Germania può rilanciarsi, se mette la testa a posto.

Thomas MEUNIER
Dal Paris Saint-Germain al Borussia Dortmund a parametro zero

Perso Achraf Hakimi, il Dortmund ha preferito non fare aste per il marocchino assicurandosi a parametro zero un terzino di caratura internazionale. Perfetto per la difesa a quattro o come esterno di centrocampo, è in grado di garantire anche gol e assist. Unica pecca qualche infortunio.



DOUGLAS COSTA
Dalla Juventus al Bayern

A volte ritornano. Colpo dell'ultimo giorno dei bavaresi che riprendono l'esterno brasiliano dopo tre anni alla Juventus. Serviva un'alternativa sulle corsie a seguito dei guai fisici di Sané e Coman, e che non impiegasse tempo ad adattarsi. Poco da dire sul classe 1990 che se è in condizione può strappare la partita con le sue accelerazioni e la sua tecnica.

REINIER**Dal Real Madrid al Borussia Dortmund in prestito**

Dopo la fortunata operazione Hakimi, a Madrid ci hanno preso gusto e hanno girato a Dortmund il talento che in Brasile faceva la differenza ancora minore. A Dortmund ha l'occasione di misurarsi in un campionato di primo livello con giocatori che gli permetteranno di crescere anche tatticamente, senza dimenticare la vetrina della Champions League.

Marc ROCA**Dall'Espanyol al Bayern Monaco per 9 milioni**

Arriva da una squadra retrocessa in seconda divisione ma questo non tragga in inganno: siamo davanti a uno dei migliori prospetti a livello europeo per quel che riguarda il centrocampo. E non è un caso che ad assicurarselo siano i campioni d'Europa. Lo ha cercato anche il Milan, nella sua politica improntata sui giovani, in Baviera non sarà protagonista ma potrà sfruttare la prima stagione per crescere anche mentalmente. Regista di centrocampo, può giocare come perno in una mediana a tre o a due.

Leroy SANE**Dal Manchester City al Bayern Monaco per 45 milioni**

Arriva con un anno di ritardo ma a costi decisamente più contenuti. Con un dettaglio non trascurabile: l'infortunio al crociato alle spalle. Sarà lo stesso campione visto con la maglia del Manchester City? L'inizio ha dato indicazioni confortanti: un gol e due assist nella partita d'esordio contro lo Schalke. Poi un altro stop per problemi fisici. Se si riprende completamente è il miglior acquisto della Bundesliga 2020/21 senza se e senza ma.

Foto Daniele Buffa/Image Sport



Patrick SCHICK**Dalla Roma al Bayer Leverkusen per 26.5 milioni**

Alla Roma ha fatto un buco nell'acqua, al Lipsia si è rilanciato ma non così tanto da convincere il club a riscattarlo dai giallorossi, nonostante le pretese di questi ultimi si fossero abbassate. Ci scommette il Bayer Leverkusen che lo acquista a titolo definitivo e gli consegna l'attacco. In un ambiente competitivo ma allo stesso tempo senza lo stress della Capitale e impiegato nel suo ruolo può tornare a risplendere come ai tempi della Sampdoria, quando si era arrivati persino ad azzardare paragoni con un certo Marco van Basten.

Ryan SESSEGNON**Dal Tottenham all'Hoffenheim**

Terzino, esterno di centrocampo, ala sinistra: Sessegnon fa parte della generazione di fenomeni del calcio inglese. Il suo primo approccio in una big, al Tottenham, non è andato come sperato. Ma a 20 anni serve pazienza e sotto quest'ottica il prestito all'Hoffenheim, piazza tranquilla in un campionato di altissimo livello, con la possibilità di giocare le coppe europee.

Alexander SORLOTH**Dal Crystal Palace al Lipsia per 20 milioni**

Il primo tentativo in un campionato top non è andato a buon fine: 16 presenze e zero reti col Crystal Palace in Premier League. L'esplosione nell'ultima stagione, in Turchia, dove ha condotto il Trabzonspor al secondo posto in classifica con 24 reti. Capocannoniere della Super Lig, ci riprova in uno dei massimi tornei europei entrandovi dalla porta principale. Il Lipsia ha scelto lui e non Schick, che avrebbe potuto riscattare, per rimpiazzare Timo Werner.

Foto Antonello Sammarco/Image Sport



Mercato con pochi colpi, quello spagnolo. Per la serie: tanto rumore per nulla. A partire dall'inversione a U di Lionel Messi che rimanendo a Barcellona ha stoppato un vero e proprio effetto domino delle punte. Barcellona che deve fare i conti con i problemi economici e rimane con poco in mano. Real che resta immobile, Atlético che invece riesce a piazzare alcuni colpi di rilievo. Questi gli acquisti più rilevanti dell'estate 2020:

Alex BERENGUER
Dal Torino all'Athletic per 10.5 milioni

Dopo tre anni in Italia il ritorno in patria per un jolly per tutte le stagioni.

Yannick CARRASCO
Dal Dalian all'Atlético per 27 milioni

Le stagioni negative di Lemar hanno indotto i colchoneros a puntare su un cavallo di ritorno, approfittando della voglia del belga di tornare nel calcio che conta. Ceduto al Dalian due anni fa per

10.5 milioni, è stato acquistato a una cifra quasi triplicata.

DAVID SILVA
Dal Manchester City alla Real Sociedad a parametro zero

Telenovela dell'estate con la Lazio che sembrava averlo in pugno e si è ritrovata ad apprendere la notizia dal sito ufficiale del club basco, scatenando l'ira di Igli Tare. La voglia di tornare in Spagna è stata più forte di tutto e la sua classe farà la differenza in una squadra che per buona parte della passata stagione è stata in corsa per un posto in Champions League.



Sergino DEST**Dall'Ajax al Barcellona per 21 milioni**

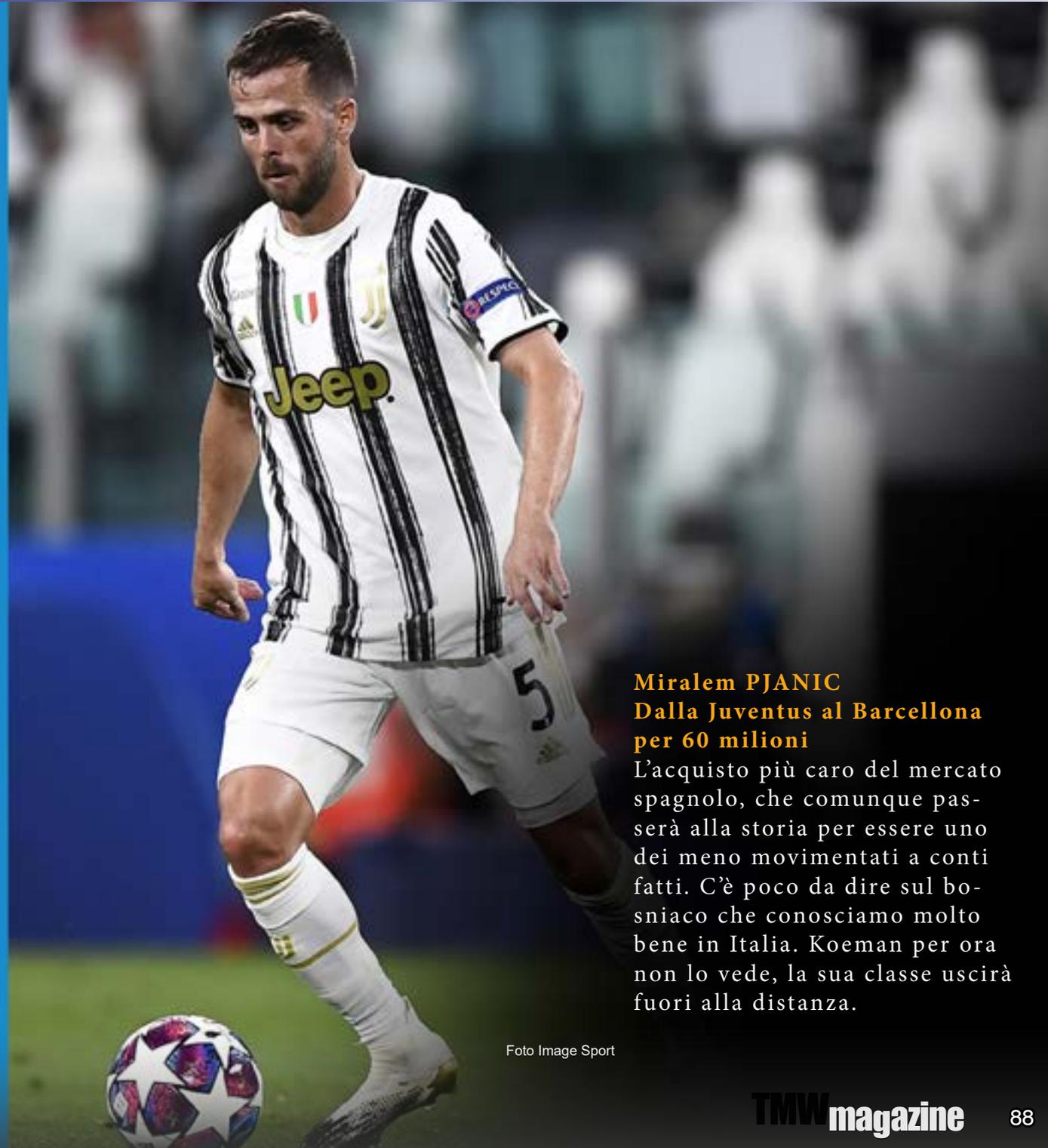
Lo statunitense era destinato a una stagione da protagonista all'Ajax per poi approdare in un club più importante dall'estate del 2021. Il processo di svecchiamento del Barcellona, l'avvento di Ronald Koeman e la necessità di dare un segnale sul mercato ha indotto i catalani a rompere gli indugi. Battendo la concorrenza del Bayern.

Martin ODEGAARD**Dalla Real Sociedad al Real Madrid, rientro dal prestito con un anno d'anticipo.**

Non si tratta di un acquisto essendo il norvegese arrivato al Real Madrid nel 2015. Lo inseriamo fra i dieci colpi più importanti poiché Florentino Pérez ha anticipato di un anno il rientro dalla Real Sociedad dove ha dimostrato di essere pronto finalmente per indossare la camiseta blanca da protagonista. Ha la possibilità di dimostrare che il suo non è stato un acquisto mediatico bensì tecnico.

Dani PAREJO**Dal Villarreal al Valencia a titolo gratuito.**

Il suo acquisto da parte del Villarreal oltre ad aggiungere valore tecnico è soprattutto simbolico: il submarino amarillo che strappa il capitano ai cugini del Valencia. Ed è già il perno della squadra.

**Miralem PJANIC****Dalla Juventus al Barcellona per 60 milioni**

L'acquisto più caro del mercato spagnolo, che comunque passerà alla storia per essere uno dei meno movimentati a conti fatti. C'è poco da dire sul bosniaco che conosciamo molto bene in Italia. Koeman per ora non lo vede, la sua classe uscirà fuori alla distanza.

Foto Image Sport

Ivan RAKITIC**Dal Barcellona al Siviglia per 1.5 milioni**

Ritorno romantico dopo sei anni in Andalusia dove è stato capitano e ha salutato alzando al cielo la terza Europa League della storia del club. Scariato di fatto da un anno dal Barcellona, ha voluto solo ed esclusivamente vestire la maglia dei nervionenses. Giura di essere migliore rispetto alla prima parentesi: con un grande bagaglio di esperienza in più, con più successi e consapevolezza.

Luis SUAREZ**Dal Barcellona all'Atlético a titolo gratuito**

Scaricato dal Barcellona, a un passo dalla Juventus salvo assistere al dietrofront bianconero e agli strascichi decisamente imbarazzanti da Perugia, il Pistolero rimane in Spagna evitando di tradire il Barça per il Real, ma restando in una big: Simeone ha la sua bocca di fuoco, decisamente ben più prolifica di Morata. E all'esordio si è subito presentato con un gol.

Lucas TORREIRA**Dall'Arsenal all'Atlético in prestito**

Acquisto dell'ultim'ora per sostituire il partente Thomas Partey e soffiato a una vasta concorrenza italiana, garantirà maggiori geometrie alla squadra di Simeone.



Foto Daniele Mascolo/PhotoViews

Ligue 1 che si è distinta in questa stagione per i tanti italiani coinvolti: Florenzi, Kean, Rugani e De Sciglio si misureranno in un campionato sempre più in crescita, grazie all'esplosione dei talenti (basti vederla nazionale) e con il nuovo accordo con le televisioni che renderà il torneo più ricco. Paris Saint-Germain come sempre protagonista ma non mancano anche le outsider con alcuni acquisti di grande importanza. Questi i dieci trasferimenti più interessanti:

Jonathan DAVID
Dal Gent al Lille per 30 milioni

Non solo Alphonso Davies fra i talenti canadesi. Il 2019/20 ci ha consegnato anche questo attaccante che ha fatto faville in Belgio, venendo scelto come sostituto di Osimhen al Lille. 23 reti in 40 partite che hanno convinto il club del Nord della Francia a scucire 30 milioni di euro. E da queste parti non si sbagliano quasi mai.

Mattia DE SCIGLIO
Dalla Juventus al Lione in prestito

Ha sfiorato a gennaio il Paris Saint-Germain, arriva in Francia con qualche mese di ritardo. La sua esperienza e duttilità farà certamente comodo a Rudi Garcia, che alla guida dell'OL ha sperimentato oltre alla difesa a 4 il 3-5-2 che ha condotto la squadra fino alle semifinali di Champions League.



LIGUE 1



Foto Daniele Buffa/Image Sport

Jérémy DOKU**Dall'Anderlecht al Rennes per 26 milioni**

18 anni, già due presenze con la nazionale maggiore del Belgio. È considerato uno dei prospetti più importanti del suo Paese e non a caso a Rennes ha sborsato 26 milioni. È lui il prescelto per rimpiazzare Raphinha, approdato al Leeds.

Moise KEAN**Dall'Everton al Paris Saint-Germain in prestito**

Come il trasferimento di Florenzi, anche quello dell'ex attaccante della Juventus sorprende, considerata la stagione flop all'Everton. Ma la Ligue 1 che si definisce il campionato dei talenti e lui ne ha a sufficienza per emergere. A patto che si renda conto della fortuna che ha nell'allenarsi con fuoriclasse come Neymar, Icardi e Mbappé cercando di trarre il meglio dai loro allenamenti.

DANILO PEREIRA**Dal Porto al Paris Saint-Germain in prestito oneroso per 4 milioni**

Colonna di centrocampo del Porto va a rinforzare una mediana comunque già forte. Il Vieira del Portogallo è il suo soprannome: fisicità e abilità a smistare palloni. A 29 anni ha l'occasione per consacrarsi.

**Alessandro FLORENZI****Dalla Roma al Paris Saint-Germain**

Il suo trasferimento ai campioni di Francia è stato il classico fulmine a ciel sereno soprattutto pensando alle difficoltà della scorsa stagione, dove è stato poco impiegato da Fonseca a Roma e a Valencia non ha avuto troppa fortuna. Eppure Tuchel ha dimostrato di avere grande stima nei suoi confronti e la sua scelta è stata premiata fin qui con prestazioni incoraggianti e un gran bel gol.

Foto Antonello Sammarco/Image Sport

RAFINHA**Dal Barcellona al Paris Saint-Germain a titolo gratuito**

Il Paris Saint-Germain ieri pomeriggio aveva fatto sapere di aver chiuso il mercato dopo aver annunciato Danilo Pereira. All'ultimo istante si palesa questa grande occasione: se supportato da una buona condizione fisica può fare la differenza. All'Inter ci aveva messo poco ad ambientarsi, al Barcellona avrebbe meritato di più. A Parigi sarà una pedina utilissima.

Daniele RUGANI**Dalla Juventus al Rennes in prestito.**

A volte fare un passo indietro può servire a prendere la rincorsa e andare più lontano. Dopo cinque anni da comprimario alla Juventus era fisiologico cercare una nuova sfida, tentare di mettersi in gioco. Il blasone dei bretoni non è paragonabile a quello della Vecchia Signora ma sicuramente potrà mettersi maggiormente in mostra. Ha tutto per fare bene in Bretagna, con la vetrina della Champions League a fargli sentire meno nostalgia di Torino.

Kevin VOLLAND**Dal Bayer Leverkusen al Monaco per 15.5 milioni**

Una squadra ridimensionata, quella del Principato, ma che è riuscita a prendere il centravanti della nazionale tedesca. Ancora a secco nelle prime quattro partite giocate, ha contribuito al successo contro lo Strasburgo con 2 assist.

**Lucas PAQUETA****Dal Milan al Lione per 20 milioni**

Grande curiosità attorno al trequartista che al Milan non ha sfondato, per non dire che si è rivelato un flop. Voluto fortemente da Juninho Pernambucano, ds dell'OL, ha l'occasione in un torneo meno tattico e più consono alle sue qualità di riscattarsi. Del resto ha l'esempio in casa di Memphis Depay, spedito come un "pacco" dal Manchester United e rilanciato prepotentemente, tanto da attirare il Barcellona.

Foto Insidefoto/Image Sport



INSTALLA L'APPLICAZIONE DI TMW!

E' completamente gratuita!

Disponibile per iPhone, iPad, iPod Touch, per sistemi Android e Windows Phone completamente gratuita!

TUTTOmercatoWEB.com®

CHE FINE HA FATTO SANDRO COIS?

“Il calcio? Ora solo con la nazionale piloti. Grazie a Schumacher”

di Gaetano Mocciano



@gaemocc



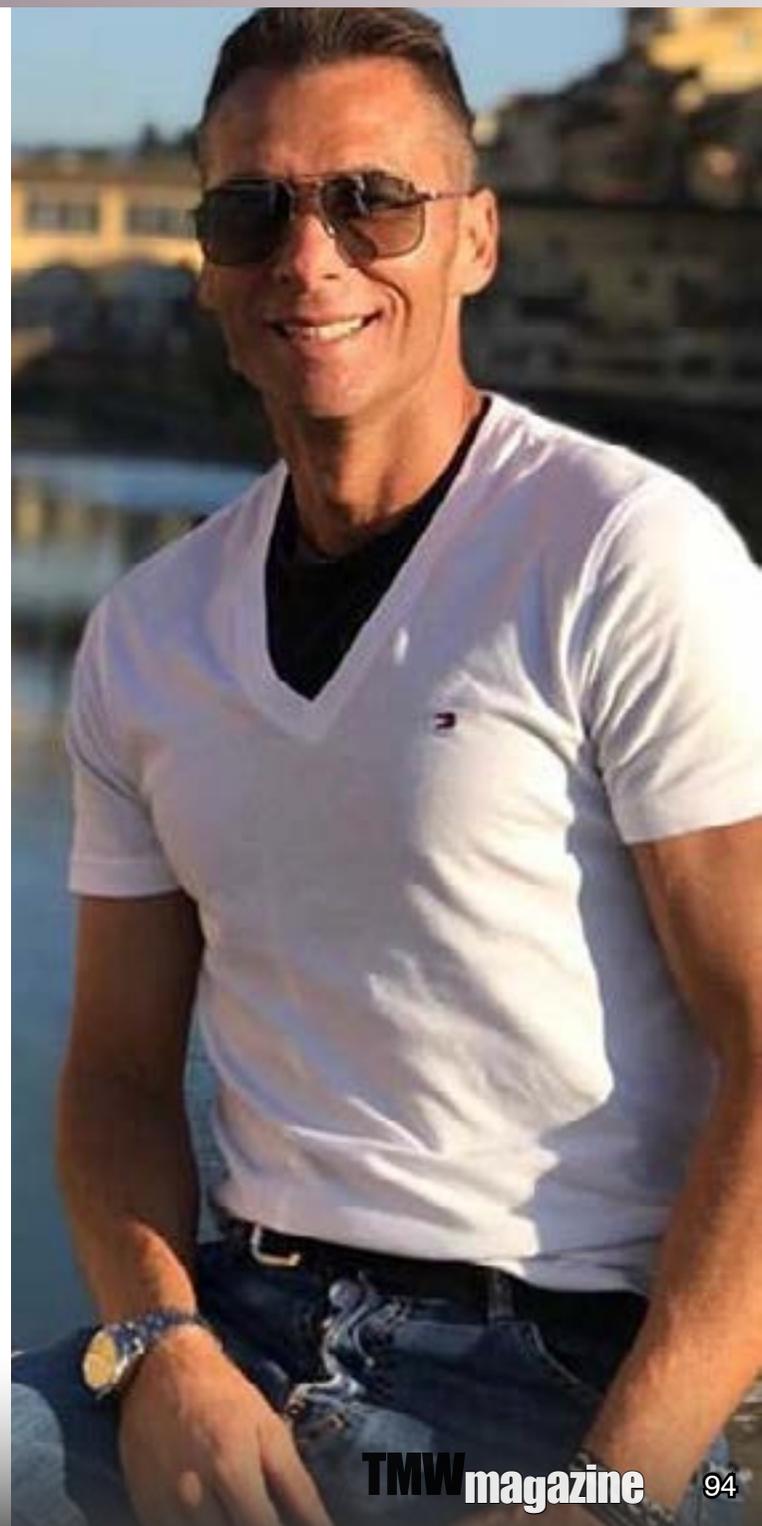
Reinventarsi dopo aver appeso gli scarpini al chiodo è spesso la via più difficile per chi ha passato una vita a rincorrere un pallone. Non è il caso di Sandro Cois, 48 anni e una carriera ad alti livelli soprattutto con la Fiorentina, con la quale ha conquistato anche la Nazionale italiana. Da quasi 20 anni il suo mondo è quello dell'immobiliare, senza pur mollare del tutto il calcio, confinato però nella sua concezione originale, quella del gioco e del divertimento. Ai microfoni di Tuttomerca-toweb ci racconta come per lui sono cambiate le cose:

Sandro Cois ti cosa ti occupi oggi?

“Quando ho smesso di giocare per via di un infortunio bruttissimo che non mi ha permesso di essere più come prima. Ho avuto un'ernia cervicale che mi ha condizionato molto. Vedendo che non potevo dare il 100% ho smesso. E ho cercato di entrare in un ramo che era la mia passione: quello del settore immobiliare. Già a Firenze mi diletta-vo a ristrutturare casa mia, scegliendo i materiali”.

E il calcio?

“Il calcio non l'ho mollato. Alleno i Giovannissimi del Margine Coperta, società che ha lanciato giocatori come Pazzini e Bonaventura. Fra i ragazzi che alleno c'è anche mio figlio di 13 anni. E poi gioco nelle partite di beneficenza, spesso con la nazionale piloti”.



Cosa ci fa un ex calciatore nella nazionale piloti?

“Tutto è partito 12-13 anni fa: era stata organizzata a Montecarlo una partita fra la Nazionale piloti e una squadra ‘All stars’ del Principe Alberto di Monaco, allenatore Claudio Ranieri. Io avrei dovuto far parte di quest’ultima ma si accorsero che c’erano troppi calciatori. Allora qualcuno doveva sacrificarsi ed essere ‘prestato’ alla squadra piloti. Così accettati di andare io, non prima di avere il benessere di Michael Schumacher”.

Addirittura?

“Sì, lui era quello che decideva e di norma non voleva calciatori in squadra. Ma per l’occasione fece un’eccezione. Inizialmente andai in panchina, ma quando dopo 15 minuti eravamo sotto di due reti mi disse: ‘Scaldati, tocca a te’. Per la cronaca vincemmo la partita 3-2 e alla fine Schumacher mi ringraziò e invitò ufficialmente a far parte della nazionale piloti. È stato davvero bello e una grande emozione avere conosciuto Michael e avere avuto la sua stima. Ora sono uno dei veterani, assieme all’altro ‘straniero’, Kristian Ghedina. Anche se lui a differenza mia, oltre a sciare

ha davvero fatto delle corse automobilistiche”.

Hai smesso molto presto, a 31 anni

“Avevo iniziato a capire nell’ultimo anno alla Fiorentina. Ho provato a continuare altri due anni alla Sampdoria e Piacenza ma non riuscivo più a rendere. Non riuscivo neanche più ad allenarmi e giocando in un ruolo comunque fisico mi sono arreso, rinunciando all’ultimo anno di contratto. Tutto è nato da quel maledetto Arsenal-Fiorentina nel 1999 dove ho subito una testata da Tony Adams. Andai all’ospedale a Londra e non videro nulla se non un trauma cranico. Invece io avevo sempre la febbre, allergia agli antinfiammatori e dopo varie visite mi hanno trovato due ernie cervicali, tra cui una anche seria”.

Un ritiro non dipeso da te. In molti casi si rischia di cadere in depressione

“In questo senso ho avuto la fortuna di prepararmi 2-3 anni prima al ritiro. Chiaro che mi stavo ritirando per una cosa non dipesa da me ma negli ultimi anni era evidente che dovessi pensare a un dopo, per cui il mio ritiro non è stato un ful-





mine a ciel sereno. Questa decisione ponderata mi ha permesso di non aver nessun tipo di mancanza. Certo che lo stadio, l'adrenalina prima di una partita mi manca anche ora se ci penso però nello stesso tempo sono molto contento di quello che ho fatto, della vita che faccio ora e non sono scivolato nella depressione post-carriera, non sapendo cosa fare una volta appesi gli scarpini al chiodo. Cose che alcuni miei compagni hanno avuto”.

Leggiamo infatti di ex calciatori che ricorrono anche allo psicologo

“Dipende dal percorso che uno ha fatto da calciatore: so di miei ex compagni che a fine carriera non appena notavano che erano sempre meno riconosciuti per strada andavano in depressione. Io sono il contrario: quando ho smesso non dico che è stata una liberazione perché mi fa piacere che qualcuno mi dice: ‘Io mi ricordo di te’, ma essendo un tipo riservato ad esempio volevo andare tranquillo al ristorante, non amavo apparire”.

C'è stata una crisi di rigetto post carriera?

“Mi è capitato nei primi due anni successivi al mio ritiro. Ho stacca-

to, non guardavo neanche le partite se non per le finali di Champions o eventi realmente imperdibili. Questo stacco mi è servito per prendermi degli spazi. Sì, quello del calciatore è un mondo dorato, sono riuscito a realizzare il sogno della mia vita ma quando smetti sei ancora giovane e hai tutta la vita davanti. Devi essere intelligente a capire che sei stato fortunato e che hai la testa a posto puoi fare una vita normale. La vita va avanti e non c'è solo il calcio nella vita. A maggior ragione questo concetto acquisisce valore in questo momento di vera catastrofe mondiale”.

La maggior parte dei tuoi colleghi hanno scelto di restare nel mondo del calcio, magari iniziando un percorso da allenatore

“Se lo vuoi fare ad alti livelli devi fare un percorso difficile. Mi è stato proposto di allenare in Lega Pro/Serie C, però portando lo sponsor, insomma: pagando di tasca mia. No, grazie. È brutto a dirsi ma c'è gente a livello professionistico che ha la fortuna di avere il ds amico e va avanti. Parlo di Serie C, Serie B. La A no, lì è un altro mondo e devi avere grandi competenze, qualità anche innate se vogliamo: o ce l'hai

o non ce l'hai. Simone Inzaghi ce l'ha e ha dimostrato che si può allenare ad alti livelli anche con pochi anni di Primavera alle spalle. Roberto Mancini, appena finito di giocare gli hanno dato la panchina della Fiorentina. Io ero un suo giocatore e posso assicurare che lui da debuttante è stato di gran lunga superiore a molti tecnici che ho avuto. È un leader, aveva la mentalità dell'allenatore già in campo. Oggi vedrei bene Daniele De Rossi: per me potrebbe avere già una panchina di un certo livello”.

E nel tuo caso?

“Il patentino l'ho preso cinque anni fa. Ma l'ho fatto per allenare i ragazzi. Senza avere la vocazione di dire: mi metto e faccio l'allenatore. Ammetto che oggi ho più voglia di allenare rispetto a 3-4 anni fa, ma solo per puro divertimento, non oltre. Vivo a Montecatini, ho la mia vita e pensare nuovamente di spostarmi non mi va. Non sento più le farfalle. Quelle le sento quando gioco le partite di beneficenza. È l'unica cosa che sento. Ho fatto la partita del cuore allo Juventus Stadium ed è stata un'emozione incredibile come tornare a quando ero calciatore. Ma poi finisce lì, ho scelto la mia strada”.





Editore: Cairo

Autore: Gianluca Di Marzio

Anno di Pubblicazione:
2020

recensione
di Chiara Biondini



 @ChiaraBiondini

“Soldi, promesse rispettate e patti non mantenuti, trasferimenti che diventano affari di Stato e coinvolgono banche nazionali e presidenti del Consiglio ma anche calciatori che dicono «no» perché consigliati da... Dio! Trattative concluse a Ibiza davanti a un cocktail fresco e sopra un dondolo oppure quelle definite proprio all'ultimo secondo, addirittura oltre il gong finale: una su tutte, forse la più importante del nostro calcio, Maradona al Napoli. Anche Leo Messi a un passo dal Chelsea di Mourinho è un segreto, analizzato nel dettaglio e raccontato fino in fondo, una storia d'amore andata in fumo proprio sul più bello. Sliding doors, incontri top secret, aerei persi, alberghi di lusso e strategie che si avvicinano molto a partite di poker. Il filo che lega tra loro i tantissimi retroscena di questa realtà parallela è leggero e divertente, proprio

come le innumerevoli scaramanzie di chi vive il mercato in prima linea, sborsando milioni su milioni pur di prendere un calciatore: i presidenti. C'è chi, prima della firma, esige una perizia grafologica e c'è chi non si siede nemmeno al tavolo a trattare se all'interno della data di nascita compare il numero 17. I meccanismi del mestiere sono tecnici e complicati ma qui capirete cos'è il calciomercato in modo semplice, ironico e popolare, anche grazie al racconto delle peculiarità più bizzarre delle operazioni che hanno fatto sognare milioni di appassionati: Ronaldo, il Fenomeno, all'Inter, l'altro Ronaldo, Cristiano, alla Juventus, il Milan di Berlusconi e Galliani, i colpi nerazzurri di Massimo Moratti, la Roma di Franco Sensi, le avventure del Parma per Asprilla e della Lazio anni '90 per Stankovic. E ancora, la Fiorentina del direttore Nassi e le favole

di Pisa, Ascoli e Sampdoria che dimostrano come il calciomercato sia una fiera piena zeppa di sogni in grado di trasformare la piccola realtà di provincia in oro che luccica, vedi il Verona di Bagnoli campione d'Italia. Una delle più belle storie di questo pazzo mondo del calciomercato”.

